



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmic

ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

CLASSE QUINTA SEZIONE A
(Tecnico della Gestione Aziendale)
Ind. Linguistico/Informatico

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Obiettivi e articolazione Progetto</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>14. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>18</i>
<i>15. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>18</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>19</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>59</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag.</i>	<i>76</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Prof.ssa Maria Rosa Grigoli</i>	<i>Italiano</i>
<i>Prof.ssa Maria Rosa Grigoli</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof.ssa Laura Barbieri</i>	<i>Diritto ed Economia</i>
<i>Prof.ssa Caterina Fariello</i>	<i>Economia d'azienda</i>
<i>Prof.ssa Alessandra Salsi</i>	<i>Matematica</i>
<i>Prof.ssa Daniela Lipizer</i>	<i>Educazione fisica</i>
<i>Prof.ssa Maria Teresa Pettorossi</i>	<i>Inglese</i>
<i>Prof.ssa Laura Amadio</i>	<i>Francese</i>
<i>Prof.ssa Roberta Milazzo</i>	<i>Laboratorio Trattamento Testi</i>
<i>Prof. Ennio Fiore</i>	<i>Informatica</i>
<i>Prof.ssa Anna D'Urso</i>	<i>Religione</i>

Coordinatrice: Prof.ssa Caterina Fariello

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lina Pellegatta

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

Il Tecnico della Gestione Aziendale possiede competenze polivalenti e flessibili, derivanti da interventi formativi finalizzati allo sviluppo di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressiva, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale.

E' capace di:

- percepire problemi;
- controllare situazioni anche complesse e non note;
- partecipare all'individuazione di soluzioni;
- partecipare al governo dei processi amministrativi;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi;
- comunicare con strumenti informatici;
- esprimersi nelle lingue straniere;
- percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

3. ELENCO ALUNNI

1	AMAIGWE Augusta Nneka	Indirizzo Linguistico
2	BOGDAN Julia Sorina (candidata esterna)	Indirizzo Linguistico
3	BUTTURINI Michelle	Indirizzo Linguistico
4	CIRILLO Sonia	Indirizzo Linguistico
5	DIALLO Kadiatou	Indirizzo Linguistico
6	DOLCI Giulia	Indirizzo Linguistico
7	FREGATA Martina	Indirizzo Informatico
8	KASSUM Lisa	Indirizzo Linguistico
9	OHENHEN Iwinosa Osamuyimen	Indirizzo Informatico
10	PAPPALARDO Alessandra	Indirizzo Linguistico
11	PERLATI Michela	Indirizzo Linguistico
12	PIUBELLO Ilenia	Indirizzo Linguistico
13	SAINI Nishu	Indirizzo Linguistico
14	SARR Soda	Indirizzo Linguistico
15	VRINCEANU Diana	Indirizzo Linguistico
16	WARNAKULASURIYA WEERAKONDA ARACHCHIGE Lekshika Sonali Fernando	Indirizzo Linguistico
17	ZUCCHER Nicola	Indirizzo Informatico

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, all'inizio di quest'anno, era composta da 18 studenti, tutti provenienti dalla quarta A e nessuno ripetente dell'ultimo anno di corso. Attualmente conta 16 allievi: un alunno, calciatore a livello agonistico, si è trasferito all'estero e non frequenta più da metà dicembre (ha formalizzato il suo ritiro nel mese di febbraio); un'altra studentessa si è ritirata all'inizio dell'anno, per motivi di famiglia, e si presenta come candidata esterna agli Esami di Stato.

Gli alunni negli ultimi anni hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione (nella classe quarta sono stati inseriti alcuni studenti provenienti da altri Istituti); il loro comportamento è sempre stato sempre corretto nell'ambiente scolastico, e i rapporti tra studenti e docenti sono sempre stati improntati al rispetto reciproco e alla collaborazione. La frequenza alle lezioni in generale è stata abbastanza regolare per la maggior parte della classe.

Nel corso degli ultimi tre anni la continuità didattica è stata rispettata solo per i docenti di Italiano e Storia, Diritto Economia ed Educazione fisica.

La classe è piuttosto omogenea per abilità e competenze: il livello di preparazione è modesto. Durante l'anno l'impegno e lo studio non sono sempre stati continui ma spesso concentrati in prossimità delle verifiche e delle interrogazioni, privilegiando talune discipline, senza approfondire le conoscenze acquisite. Molti studenti faticano ad utilizzare un lessico specifico e si affidano ad un metodo di studio tendenzialmente mnemonico; nel complesso la classe evidenzia abilità esecutive ed organizzative piuttosto che attitudini propositive autonome.

La classe in generale ha conseguito un profitto **pienamente sufficiente**: un gruppo numeroso di studenti, nonostante gli sforzi, mantiene un profitto nel complesso quasi sufficiente; un gruppo più ristretto, volenteroso ed impegnato nello studio, si presenta con un' adeguata preparazione e un profitto discreto.

Gli studenti, durante l'anno, hanno partecipato attivamente al progetto di Alternanza Scuola Lavoro. L'interesse è stato in generale soddisfacente, positivi i giudizi degli esperti intervenuti nella presentazione delle varie attività (nel documento è inserito il report della Commissione Tirocini con calendario delle attività svolte e giudizi di valutazione).

La coordinatrice
Prof.ssa Caterina Fariello

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
- 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde
- Corsa campestre 1600 m
- Incontro e dibattito al Polo Zanotto UNIVR su "Le radici del diritto: il diritto alla salute"
- Incontro col giornalista Gianni Bianco su "La legalità del NOI"

PROGETTI CURRICULARI

- Incontro con il Centro per l'Impiego della Provincia di Verona
- Master organizzati dal COSP
- Incontro di orientamento alla scelta con l'UNIBS
- Progetto "Conoscere la Borsa" organizzato dalla SPARKASSE
- Progetto "Quotidiano in classe"

ATTIVITA' VARIE

- Incontro e dibattito alla Gran Guardia con Rita Falcone
- Convegno su “La violenza sulle donne” alla Gran Guardia
- Cinema Africano: film sottotitolato in lingua francese “Millefeuille”
- Cinema Alcione: film in lingua inglese “Il ritratto di Dorian Gray”
- Corsi ed esami per il progetto Tandem in collaborazione con l’UNIVR per la certificazione delle competenze linguistiche.
- Viaggio di istruzione a Parigi.
- Conferenza sul disastro del Vajont.
- Cinema Fiume “Il grande Gatsby”

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Incontro con i funzionari dell’UNICREDIT Banca sul tema “I depositi bancari”
- Incontro con la Prof.ssa Siliotto su “Preparazione del Curriculum vitae”
- Visita al JOB Orienta nel mese di novembre 2013

7. SIMULAZIONI D’ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- simulazione di prima prova, il 10 maggio 2014
- simulazione di seconda prova, comune a tutte le classi quinte (per indirizzi), il 7 maggio 2014
- simulazione di terza prova il 30 aprile 2014 (Allegato 2 al Documento con i testi e le griglie). La tipologia B è stata scelta come modello per la Terza Prova: domande e quesiti a risposta aperta, come già sperimentato dagli alunni nelle prove strutturate somministrate durante l’anno. Le materie scelte per la simulazione di Terza Prova sono state:
 - ind. INFORMATICO: Matematica, Diritto/Economia, Informatica, Inglese.
 - ind. LINGUISTICO: Matematica, Diritto/Economia, Francese, Inglese.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari

- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;

b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2013/2014, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità (art.3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-12-2009,n.99). Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi del D.M. 16-12-2009, n.99, art. 3, comma 2, i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (8 punti per la classe terza, 8 punti per la classe quarta e 9 punti per la classe quinta) devono avere comunque riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, la media dei voti superiore a nove, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'O.M. sugli esami di stato prevede: "L'eventuale integrazione del punteggio complessivo conseguito, fino ad un massimo di 5 punti, per quei candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti ed un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, è effettuata al momento della valutazione finale per ciascuna commissione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti, secondo l'art. 13, comma 11 e con una congrua motivazione da acquisire al verbale. Le modalità da seguire sono quelle previste dalla presente ordinanza agli articoli 15, comma 7, 16, comma 6, 16, comma 9 per la valutazione delle prove scritte e del colloquio". La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti. E' la commissione d'esame che delibera i criteri per l'attribuzione del bonus.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico 2013/2014

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto-progettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'Alternanza Scuola-Lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni dell'utenza in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabile della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer in stretto contatto con i docenti referenti nella commissione.

Gli insegnanti di sostegno predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai Consigli di classe spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I Tutor aziendali seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte Servizi Commerciali e Moda e le classi terze quarte e quinte (queste ultime dal prossimo anno scolastico) dell'indirizzo Socio-Sanitario e le classi quinte di vecchio ordinamento.

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, Convenzione e Progetto Formativo, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico Contratto Formativo, quale contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTAZIONE

- stesura del progetto da parte dei referenti della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2013-2014

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Il calendario delle attività deve essere definito in accordo con gli esperti esterni invitati a scuola e con le aziende presso cui si organizzano visite guidate)

La formazione teorica in aula si terrà per un totale di ore da definire con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare.

Questo avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi sul loro inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Fanno parte della formazione teorica anche visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa per ogni indirizzo.

La calendarizzazione delle attività per la classe quarta verrà presentata dopo gli opportuni contatti con gli esperti.

Per le classi quinte, al rientro dallo stage, sono previste alcune ore per la revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università

Sarà inoltre programmato un corso di primo soccorso.

Gli studenti alla fine del percorso biennale dovranno aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula

Gli allievi dovranno tenere un "Diario di bordo" per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno poi discusse al termine delle varie fasi. Questo permetterà ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti serviranno al tutor di tirocinio per la valutazione dell'alunno e per il monitoraggio finale richiesto dall'Indire.

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Prevede l'inserimento lavorativo. Per tutte le classi quarte è previsto un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di almeno 120 ore concordate da effettuarsi dal 19 maggio al 14 giugno 2014. Per le classi III dell'indirizzo socio-sanitario il tirocinio comprenderà un periodo di tre settimane dal 19 maggio al 7 giugno 2014, per un totale di almeno 60 ore, presso strutture per l'infanzia.

Il periodo di tirocinio è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

A settembre, dopo il periodo di inserimento aziendale, seguirà una fase d'aula in quinta dove l'alunno sarà chiamato a confrontarsi con i compagni sui seguenti punti:

descrizione dell'azienda

descrizione dell'attività svolta

descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali

riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)

riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)

valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si aiuterà con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione verrà emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti avranno raggiunto a cura del tutor di tirocinio.

La certificazione sarà subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

Nell'indirizzo Socio-Sanitario la valutazione dello stage verrà attribuita dall'insegnante di metodologie operative.

- Docenti di riferimento per i servizi commerciali: tecniche professionali dei servizi commerciali e laboratorio di trattamento testi;
- Docenti di riferimento per la moda: progettazione e realizzazione del prodotto, tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, laboratori tecnologici ed esercitazioni;

METODOLOGIA

Lezione frontale da parte di esperti interni/esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.

Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, da attuarsi dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

Convenzione tra scuola ed ente ospitante

Progetto formativo

Contratto formativo ASL

“Diario di bordo”

Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti

Foglio firme presenze nelle ditte

Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno

Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta

Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente

Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati troveranno i dati e i fogli di lavoro in Risorse del computer - Condivisione – Privata insegnanti - Progetto Alternanza Scuola Lavoro.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardanti i tirocini è utilizzabile il software predisposto in Risorse del Computer – Esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio verrà consegnato un vademecum che è comunque reperibile in “Progetto Alternanza Scuola Lavoro”.

Le referenti del progetto ASL

Daniela Lipizer e Raffaella Zatti

CALENDARIO ASL

CALENDARIO CLASSI QUARTE INDIRIZZO AZIENDALE 2012/2013						CUR R	EXTRAC .
Martedì	06-nov-12	09.50 - 10.50	Incontro informativo esercito italiano4 B	capitano Cremascoli	multiuso		
Martedì	06-nov-12	11,05 - 12.00	Incontro informativo esercito italiano4 A e C	capitano Cremascoli	multiuso	1	
Mercoledì	21-nov-12	12,00 - 13,00	SICUREZZA ASPETTO LEGISLATIVO 4B (+moda)	SANDRINI	multiuso	1	
Mercoledì	21-nov-12	13,15 - 15,15	SICUREZZA ASPETTO LEGISLATIVO 4A +4C	SANDRINI	multiuso		
Giovedì	22-nov-12	13.15 - 15.15	SICUREZZA ASPETTO LEGISLATIVO 4B (+moda)	SANDRINI	multiuso	2	2
Lunedì	26-nov-12	12,00 - 13,00	SICUREZZA ASPETTO LEGISLATIVO 4A +4C	SANDRINI	multiuso		
mercoledì	28-nov-12	13.30 - 15.30	PRIVACY 4B (+moda)	SANDRINI	multiuso	2	2
lunedì	03-dic-12	13.30 - 15.30	PRIVACY 4A+4C	SANDRINI	multiuso		
sabato	15-dic-12	08,00 - 09.30	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^A + 4^B	multiuso	2	
sabato	15-dic-12	09.30 - 11.00	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^C	multiuso		
Martedì	15-gen-13	12.00 - 15.15	CONTRATTI DI LAVORO 4^B (+ moda)	BRUNELLI	multiuso	3	2
Martedì	22-gen-13	12.00 - 15.15	CONTRATTI DI LAVORO 4^A e 4^C	BRUNELLI	multiuso		
Mercoledì	27-mar-13	09.00 - 10.30	TESTIMONE D'IMPRESA azienda Zava Meccanica 4A+4B	FEDERICO ZANETTI	multiuso	2	
Mercoledì	27-mar-13	11.00 - 12.30	TESTIMONE D'IMPRESA azienda Zava Meccanica 4C	FEDERICO ZANETTI	multiuso		
mercoledì	03-apr-13	10.30 - 12.00	TECNOCASA 4A + 4B	ALICE ZANETTI	multiuso	2	
mercoledì	03-apr-13	11.00 - 13.00	TECNOCASA 4C	ALICE ZANETTI	multiuso		
Mercoledì	24-apr-13	08.30 - 12.30	USCITA 4B (Grigato e Loprete+ riserva Maschio)	ZUEGG		4	
mercoledì	08-mag-13	08.30 - 12.30	USCITA 4A (Fariello e Milazzo+ riserva Lipizer)	ZUEGG			
mercoledì	15-mag-13	08.30 - 12.30	USCITA 4C (Franchi e Motta + riserva Chincarini)	ZUEGG			
mercoledì	10-apr-13	13.15 - 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4A	LIPIZER	multiuso	2	2

Lunedì	15-apr-13	13.15 - 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4B	MASCHIO		
venerdì	26-apr-13	13.15 - 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4C	POLETTINI		
TOTALE ORE					20	8

CALENDARIO CLASSI QUINTE INDIRIZZO AZIENDALE 2013/2014						
orario curricolare		un'ora	TEST DI AUTOVALUTAZIONE	TUTOR DI TIROCINIO	aula	1
orario curricolare		un'ora	REVISIONE STAGE	TUTOR DI TIROCINIO	aula	1
sabato	23- nov -13	09.00 - 12.30	JOB & ORIENTA	USCITA	FIERA	3,5
sabato	16-nov-13	due ore	compilazione curriculum	Esperto Prof.ssa Siliotto	laboratorio 39	2
giovedì	05-dic-13	due ore	Il mio conto in banca e a casa	Unicredit		2
mercoledì	11/ dic.2013	due ore	Le nuove competenze	COSP		2
martedì	4, 11 e 18 feb.	08.00 - 09.55	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^C			12
martedì	11, 18 e 25 mar		CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^A + 5^B		multiuso	
giovedì	6, 13 e 20 feb	11.05 - 12.55				
giovedì	13, 20 e 27 mar					
mercoledì	09-apr	09.00 - 13.00	Da una buona idea ad una buona impresa	Unicredit	multiuso	4
TOTALE ORE						27,5

CLASSE 5^A		ORE PRESENZA		ORE FREQ 41,5	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI			DIARIO BORDO	ATTESTA TO DITTA	ATTESTATO SCUOLA
COGNOME	NOME	CURRIC	EXTRAC.			PRIVACY	CONTRATTI	RISCHIO BIOL.			
				AMAIGWE	AUGUSTA NNEKA	29,5	8	37,5	90%	BUONO	BUONO
BUTTURINI	MICHELLE	33,5	8	41,5	100%	BUONO	OTTIMO	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO	BUONO
CIRILLO	SONIA	28	8	36	87%	SUFFICIENTE	DISCRETO		INSUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE
DIALLO	KADIATOU	31,5	8	39,5	95%	SUFFICIENTE	BUONO	GRAV.INSUFF	DISCRETO	OTTIMO	DISCRETO
DOLCI	GIULIA	32	8	40	96%	DISCRETO	BUONO	DISCRETO	BUONO	SUFFICIE NTE	DISCRETO
FERREIRA DE SOUZA	RAMON	17,5	8	25,5	61%	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE			
FREGATA	MARTINA	31,5	8	39,5	95%	INSUFFICIENTE	BUONO	GRAV.INSUFF	DISCRETO	BUONO	SUFFICIENTE
KASSUM	LISA	33,5	8	41,5	100%	SUFFICIENTE	DISCRETO	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	DISCRETO
OHENHEN	IWINOSA OSAMUYIMEN	33,5	8	41,5	100%	SUFFICIENTE	DISCRETO	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	OTTIMO	SUFFICIENTE
PAPPALARDO	CONCETTA ALESSANDRA	31,5	8	39,5	95%	INSUFFICIENTE	DISCRETO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	OTTIMO	SUFFICIENTE
PERLATI	MICHELA	30	8	38	92%	INSUFFICIENTE	DISCRETO	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISCRETO
PIUBELLO	ILENIA	33,5	8	41,5	100%	SUFFICIENTE	DISCRETO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	OTTIMO	DISCRETO
SAINI	NISHU	28,5	8	36,5	88%	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIE NTE	SUFFICIENTE
SARR	SODA	31,5	8	39,5	95%	DISCRETO	OTTIMO	DISCRETO	SUFFICIENTE	OTTIMO	BUONO
VRINCEANU	DIANA	33,5	8	41,5	100%	BUONO	OTTIMO	INSUFFICIENTE	DISCRETO	OTTIMO	DISCRETO
WARNAKULASURIYA	LEKSHIKA SONALI	33,5	8	41,5	100%	SUFFICIENTE	SCARSO	GRAV.INSUFF	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE
ZUCCHER	NICOLA	29,5	8	37,5	90%	BUONO	OTTIMO	DISCRETO	DISCRETO	OTTIMO	BUONO
ATOMEI BOGDAN	SORINA IULIA	24	3	27	65%	BUONO	OTTIMO	INSUFFICIENTE		OTTIMO	

La candidata ATOMEI BOGDAN si presenta come privatista: ha frequentato l'ASL in quarta nel 2011/2012 e in quinta i primi due mesi del primo trimestre. Ha svolto regolarmente lo stage. Non ha svolto i moduli della classe quinta.

14. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un “Percorso cognitivo articolato” scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell’ultima parte dell’anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del “Percorso cognitivo articolato” che propone nella prima parte del colloquio.

15. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Economia d’Azienda	
Trattamento Testi	
Diritto ed Economia	
Matematica	
Laboratorio Trattamento Testi	
Lingua Francese	
Informatica Gestionale	
Educazione Fisica	
Religione	

Allegato 1 – PROGRAMMI DISCIPLINARI (A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE)

ITALIANO

Relazione di Letteratura Italiana sulla classe V A TGA a.s. 2013-2014

Docente: prof.ssa Maria Rosa Grigoli

All'inizio dell'ultimo biennio scolastico la classe presentava un livello di preparazione eterogeneo, dovuto soprattutto alla provenienza degli alunni da sezioni diverse dell'istituto e in qualche caso dalla scuola professionale regionale. Sebbene buona parte degli studenti abbia mostrato interesse e curiosità per gli argomenti trattati in classe, per alcuni non è sempre stato facile riuscire a stimolare uno studio domestico approfondito e autonomo, costante e regolare. La classe ha comunque raggiunto complessivamente una **conoscenza più che sufficiente** dei movimenti letterari e degli autori fondamentali, in relazione al contesto storico e culturale. Gli alunni hanno conseguito le **competenze fondamentali** per una comprensione essenziale, ma pertinente di un testo letterario e dei periodi storico-culturali entro cui autori e opere si collocano. Alcuni non sempre sono stati in grado di operare autonomamente collegamenti tra i dati posseduti, ma, se guidati dall'insegnante, hanno raggiunto risultati mediamente sufficienti. La produzione di testi (**capacità di produzione scritta**) presenta ancora, soprattutto per i ragazzi non madrelingua, errori grammaticali, difficoltà nella sintassi e imprecisioni lessicali, riconducibili alla conoscenza della lingua italiana come L2, in altri casi, invece, si riscontra un uso discretamente articolato delle strutture linguistiche, una buona capacità di argomentare, una discreta competenza lessicale.

Anche nelle **capacità di espressione orale** i livelli raggiunti dalla classe sono assai disomogenei.

Le interrogazioni orali, più e meno brevi, svolte durante l'anno scolastico, hanno evidenziato una capacità espositiva indicante, per un piccolo gruppo, lacune nello studio, in altri, le difficoltà ad operare collegamenti e inferenze sulla base dello studio svolto. Il **metodo di lavoro** ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici, la lettura dei quali è stata sempre il punto di partenza per ricostruire la poetica dell'autore ed analizzare il contesto storico – culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali.

Gli **strumenti didattici** utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati:

- articoli di giornali e di riviste;
- schemi preparati dall'insegnante e dagli studenti.
- Film tratti da opere di autori studiati
- Partecipazione al progetto delle classi V "La legalità del noi" con lettura dell'omonimo libro di Gianni Bianco.

Per quanto riguarda la **valutazione**, l'insegnante ha verificato in itinere, durante lo svolgimento di ogni argomento, l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze previste e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi. Al termine di ogni argomento c'è stata una **verifica conclusiva** che, a seconda della rispondenza della classe, del periodo dell'anno e delle specifiche esigenze degli alunni ha assunto forme diverse: dalla tradizionale interrogazione, alle prove strutturate e semi-strutturate, dal singolo tema a carattere monografico al questionario con domande aperte. Alle **valutazioni sommative** si sono affiancate **valutazioni formative orali** che sono state considerate punto di partenza per ogni nuovo argomento.

Verona, 15 maggio 2014

Disciplina: Letteratura Italiana (4h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Classe V A TGA a.s. 2013-2014

Testo in adozione: Magri - Vittorini, *Impronte – Storia e testi della letteratura*, vol. 2, ed. Paravia.

Programma svolto fino al 15 maggio 2014

MODULI STORICO CULTURALI

Puntano alla ricostruzione culturale di un'epoca attraverso una campionatura di testi e brani significativi e si prestano ad essere integrati con il percorso storico del Novecento. Ne fanno parte correnti di pensiero e letterarie quali: il Simbolismo e il Decadentismo e la Psicoanalisi freudiana, il Futurismo, l'Ermetismo.

Obiettivi:

-Conoscenze

- Riconoscimento di modelli culturali, di poetiche e di luoghi tipici dell'immaginario collettivo di una data epoca.
- Conoscenza dei luoghi e dei soggetti dell'elaborazione culturale.
- Contenuti

-Competenze e capacità

- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo.
- Saper contestualizzare i testi proposti in relazione al periodo storico.

MODULI PER OPERA

Obiettivi:

-Conoscenze

- *Myricae* di G. Pascoli (lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: Temporale, il lampo, Lavandare, Novembre, X agosto,
- *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello.
- *Alcyone* di G. D'Annunzio.
- *Ossi di seppia* di E. Montale.
- *La coscienza di Zeno* di I. Svevo.
- *L'Allegria* di G. Ungaretti.

-Competenze e capacità

- Comprendere la struttura complessiva del testo.
- Contestualizzare i testi scelti dell'autore sia in relazione alla sua poetica che all'ambito culturale di riferimento.
- Saper applicare analisi tematiche, stilistiche e narratologiche.
- Saper sintetizzare e rielaborare in modo personale, per iscritto o oralmente, i contenuti fondamentali presenti nelle opere trattate.

MODULI PER AUTORE

Obiettivi:

-*Conoscenze*

- Conoscere la biografia e il percorso letterario di alcuni autori: Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Saba, Ungaretti, Montale.
- Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella formazione di una personalità letteraria.
- Riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore.

-*Competenze e capacità*

- Stabilire un rapporto tra opera e intenzione di un autore.
- Operare una attualizzazione dell'autore.

MODULO PER GENERE

Obiettivi:

-*Conoscenze*

- Il romanzo del Novecento: *Il fu Mattia Pascal* e *La coscienza di Zeno* (attraverso una scelta di testi appartenenti allo stesso genere letterario, questo modulo mira ad offrire agli studenti l'idea della persistenza e della mutazione nel tempo delle forme letterarie. E' così possibile operare un confronto tra testi di autori diversi individuando analogie e differenze).

-*Competenze e capacità*

- Riconoscere le scelte stilistiche individuali nell'ambito del genere.
- Riconoscere persistenze e variazioni tematiche e formali attraverso il tempo nell'ambito del genere.
- Saper rilevare analogie e differenze tra diversi testi.

MODULO STORICO – CULTURALE: La poetica del Decadentismo e del Simbolismo

Obiettivi:

-*Conoscenze*

- Le origini del decadentismo e il suo contesto storico culturale; i temi principali del simbolismo; i caratteri dell'estetismo.

-*Competenze e capacità*

- Saper contestualizzare un testo operando collegamenti e confronti con altri testi letterari.
- Essere in grado di enucleare, tramite l'analisi dei testi, le caratteristiche stilistiche e tematiche più significative della corrente letteraria in esame.

Lettura e analisi dei seguenti testi tratti dall'opera *I fiori del male* di C. Baudelaire: *L'albatro* e *Correspondances* (I trimestre).

MODULO SULL'INCONTRO CON UN'OPERA: *Myricae* di Giovanni Pascoli

Obiettivi:

-*Conoscenze*

- La vita e le opere di Pascoli.
- I temi centrali della poetica dell'autore.
- Le novità formali della poesia pascoliana.

-Competenze e capacità

- Saper compiere l'analisi dei testi poetici, individuando le novità del linguaggio poetico pascoliano e i legami con la tradizione letteraria.

Lettura e analisi dei seguenti testi: *Il fanciullino* (prose I e III), *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*, *Lavandare*, *Il gelsomino notturno* (I trimestre).

MODULO STORICO – CULTURALE: Le linee generali della cultura europea tra ottocento e novecento

Obiettivi:

-Conoscenze

- Coordinate storiche fine ottocento primi novecento; caratteri generali della psicoanalisi.

-Competenze e capacità

- Saper enucleare le tematiche fondamentali in un testo in relazione agli indirizzi di pensiero e all'originalità dell'autore.

Lettura e analisi del seguente testo tratto dal saggio *L'interpretazione dei sogni* di S. Freud: *Ricordi e amnesie infantili* (I trimestre).

MODULO SUL GENERE LETTERARIO: L'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo

Contenuti: la ricerca di una musicalità in D'Annunzio, l'esperienza della guerra in Ungaretti, la poetica dell'onestà in Saba, il disagio di vivere in Montale.

Obiettivi:

-Conoscenze

- La vita e le principali opere di D'Annunzio.
- Le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio.
- La vita e le principali opere di Ungaretti.
- Lo sviluppo della poesia ungarettiana.
- Il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti.
- La vita e le opere di Saba.
- La poetica di Saba e i temi del Canzoniere.
- La vita di Montale.
- La disarmonia con il vivere in *Ossi di seppia*.
- L'espedito del "correlativo oggettivo".

-Competenze e capacità:

- Saper esaminare il testo lirico nelle sue componenti stilistiche e nei suoi nuclei tematici.
- Essere in grado di collegare la poesia in esame con l'esperienza personale del poeta, con eventuali altre sue opere prese in esame e con le vicende che costituiscono lo sfondo storico.
- Saper formulare un giudizio personale motivato.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- D'Annunzio (da *Alcyone*): *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Pastori*.
- Ungaretti (da *Allegria*): *I fiumi*, *Allegria di naufragi*, *Veglia*, *Fratelli*, *San Martino del Carso*.
- Saba (da *Il Canzoniere*): *A mia moglie*, *Città vecchia*, *Goal*.

- Montale (da *Ossi di seppia*): *Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto*; da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio*.(I trimestre e II pentamestre)

MODULO SUL RITRATTO D'AUTORE: Luigi Pirandello.

Obiettivi

-Conoscenze:

- La vita e le opere di Pirandello.
- I temi della produzione letteraria: l'umorismo, la concezione della vita, le novità della narrativa pirandelliana, la produzione teatrale.
- Genesi, struttura, tecniche narrative e stile dell'opera *Il fu Mattia Pascal*.

-Competenze e capacità:

- Saper analizzare un testo in prosa nelle sue principali componenti formali.
- Essere in grado di rilevare i nuclei tematici in alcune opere dell'autore.
- Saper contestualizzare operando opportuni collegamenti con altri testi dell'autore o con testi conosciuti di altri autori.
- Saper elaborare un giudizio personale argomentato sulle opere pirandelliane ricercandone l'attualità e la modernità.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- Dal saggio *L'umorismo: Il sentimento del contrario*.
- Dalle novelle: *Il treno ha fischiato*.
- Da *Così è se vi pare*: la conclusione.
- Da *Il fu Mattia Pascal*: I due primi capitoli, *Una nuova identità per Mattia*, La conclusione.
- (II pentamestre)

MODULO SULL'INCONTRO CON UN'OPERA: *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo:

Obiettivi

-Conoscenze:

- La triestinità in Svevo.
- La genesi della *Coscienza di Zeno*: l'epoca della composizione, l'incontro con la psicoanalisi, le tematiche della malattia e della salute, struttura e tecniche narrative.

-Competenze e capacità:

- Saper ricavare dai testi esaminati le componenti stilistiche significative dell'opera.
- Saper inserire il romanzo nel contesto storico culturale cui appartiene.
- Essere in grado di valutare criticamente l'attualità del messaggio trasmesso.

Lettura e analisi dei testi: *La prefazione e il preambolo; Il vizio del fumo, Lo schiaffo del padre morente, La moglie Augusta, La conclusione del romanzo* (II pentamestre).

Nell'ambito del progetto Verso il 25 aprile, promosso dal comune di Verona in collegamento con altre associazioni del territorio gli studenti hanno letto due testi sul periodo della Resistenza a Verona e nel Veneto rispettivamente *Darno Maffini* di Roberto Lughezzani e *Infanzia rubata* i Ferruccio Neerman. Successivamente la classe si è incontrata con gli autori e ha partecipato ad altre iniziative collegate al progetto.

MODULO DI SCRITTURA

Per quanto riguarda il modulo di scrittura ci si attiene a quanto stabilito per le tipologie di testo presenti all'esame di stato. Si sono presentate tutte le tipologie, tuttavia gli studenti sono stati esercitati in particolar modo sulla tipologia B, preferendo la stesura di articoli di giornale che seguano una struttura di tipo argomentativo. Particolare cura si è dedicata alla comprensione dei testi scritti: lettura dei dossier di documenti forniti dal Ministero per la prima prova.

GLI STUDENTI SONO STATI ESERCITATI SULLE PROVE DEGLI ANNI PASSATI E ABITUATI AD INSERIRE NEI LORO ELABORATI PARTI ESIGUE DESUNTE DAI DOCUMENTI, RIPORTATE TRA VIRGOLETTE E OPPORTUNAMENTE ATTRIBUITE. PER LA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA SI E' UTILIZZATO IL FASCICOLO DELLO SCORSO ANNO

Obiettivi:

-Conoscenze:

- Conoscere le varie tipologie della prima prova dell'esame di stato.

-Competenze e capacità

- Saper comprendere le tracce date.
- Saper produrre una titolazione adeguata.
- Saper comprendere i documenti dati.
- Saper elaborare un testo coerente nei contenuti.
- Saper elaborare un testo coeso nella struttura.
- Saper elaborare un testo corretto dal punto di vista morfo-sintattico.
- Saper elaborare un testo che presenti approfondimenti personali.
- Saper elaborare un semplice testo.

Dopo il 15 maggio è previsto un modulo culturale sul Neorealismo con letture di alcuni brani tratti dall'opera *Se questo è un uomo*.

Verona, 15 maggio 2014

La docente
(Prof.ssa Grigoli Maria Rosa)

Le rappresentanti di classe

STORIA

Relazione di Storia sulla classe V A TGA a.s. 2013-2014

Docente: prof.ssa Maria Rosa Grigoli

La classe ha acquisito discrete capacità di analisi e di intervento autonomo, inoltre si è dimostrata puntuale nelle consegne.

Conoscenze: gli alunni durante le verifiche hanno dimostrato di conoscere gli eventi fondamentali del periodo in esame, collocando i fatti storici nella corretta sequenza cronologica, riassumendo la loro struttura interna, le loro cause e conseguenze. La classe non si presenta in modo omogeneo: alcuni dimostrano una conoscenza discreta, altri più superficiale o solo parziale.

Competenze e capacità: gli studenti generalmente sanno cogliere la complessità di un evento articolando l'esposizione in modo quasi sempre chiaro e ordinato, esprimendo giudizi motivati sia pure frutto dello studio del manuale. Ci sono degli alunni che sanno analizzare solo alcuni aspetti significativi dei fatti e degli avvenimenti storici, pur individuando i concetti chiave e stabilendo qualche collegamento; altri dimostrano di saper situare gli avvenimenti in un contesto più ampio, osservando e descrivendo gli elementi di continuità e diversità dei processi.

Verona, 15 maggio 2014

PROGRAMMA DIDATTICO E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Classe V A TGA a.s. 2013-2014

Disciplina: storia (2h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Testo in adozione: Feltri, Bertazzoni, Negri, *Il tempo e le idee*, Ed.SEI.

OBIETTIVI

- Formazione di una corretta percezione della struttura spazio temporale del periodo storico considerato nel modulo
- Riconoscere gli intrecci politici, economici, culturali e sociali.
- Inquadrare, periodizzare, comparare fenomeni storici di diversa scala: nazionale, continentale e planetaria

CONOSCENZE

- Conoscere fatti e fenomeni storici all'interno del modulo considerato e saper collocarli all'interno delle categorie spazio temporali

COMPETENZE

- Riconoscere e descrivere gli intrecci politici, culturali e sociali
- Comprendere e utilizzare in modo corretto, riferendoli ai contesti appropriati i termini specifici
- Comprendere e saper interpretare fonti scritte e non scritte

CAPACITA'

- Saper organizzare le conoscenze in mappe, schemi, tavole sinottiche
- Saper esporre in modo chiaro, utilizzando il lessico specifico.

Modulo 1: L'eredità della prima guerra mondiale

Modulo introduttivo: Il dopoguerra in Europa

Unità 1: Il comunismo in Russia

Unità 2: Il Fascismo in Italia

Modulo 2: Democrazia in America, Dittatura in Germania

Unità 3: La Grande depressione negli USA

Unità 4: Il nazionalsocialismo in Germania

Modulo 3: La seconda guerra mondiale

Unità 5: Il mondo in guerra

Unità 6: La Shoah

Modulo 4: Comunismo e capitalismo dalla seconda guerra mondiale al duemila

Unità 7: La Guerra Fredda: la divisione della Germania – Il Sessantotto –

Modulo 5: L'Italia repubblicana

Unità 8: Dopoguerra e miracolo economico: la nascita della Repubblica – gli anni Cinquanta e Sessanta e il miracolo economico.

Modulo 6 :Novecento globale

Unità 9: La periferia del mondo – il concetto di periferia – L'Africa Nera: il razzismo in Sud Africa

STRUMENTI: Lezione frontale, ricerche individuali, schemi, sintesi ed esercizi, film, documentari ed eventualmente uscite sul territorio.

VERIFICHE: Interrogazioni orali sia brevi che lunghe, questionari a risposta aperta, esposizioni di ricerche individuali.

TEMPI: circa 10 ore per modulo e comunque i primi due entro il primo trimestre, i quattro Rimanenti nel pentamestre.

Verona, 15 maggio 2014

La docente
(Prof.ssa Grigoli Maria Rosa)

Le rappresentanti di classe

Disciplina: ECONOMIA D'AZIENDA

Docente: Fariello Caterina

Testo in uso: Bertoglio Brero vol.2 edizione Tramontana

Ore settimanali: 8 (di cui 3 in presenza con la docente di Laboratorio e Applicazioni gestionali Prof.ssa Milazzo Roberta)

Relazione sulla classe

La classe, durante l'anno scolastico, ha risposto positivamente alle sollecitazioni e alle proposte formative curriculari. Il lavoro svolto è stato indirizzato soprattutto all'acquisizione e al consolidamento delle abilità professionali su cui lo studente costruirà la sua vita lavorativa di **tecnico della gestione aziendale** o la prosecuzione dei suoi studi. I risultati conseguiti, sia sul piano delle conoscenze che delle competenze disciplinari, fanno emergere un livello **pienamente sufficiente**; non si rileva la presenza di situazioni particolarmente difficili, anche se si sottolinea, per qualche studente, il permanere di difficoltà legate alle differenti abilità possedute e alla diversa capacità di affrontare autonomamente situazioni che richiedono capacità logiche e di astrazione.

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO

Conoscenze

- Problematiche organizzative relative alle politiche e alla gestione del personale
- Gli elementi della retribuzione del fattore lavoro
- Il sistema informativo aziendale
- Il bilancio d'esercizio, i principi contabili, i criteri di valutazione
- Le procedure di rielaborazione e analisi di bilancio
- Le caratteristiche principali delle diverse tipologie di processo produttivo
- I tipici sistemi di programmazione e controllo dei costi
- Processo, strutture e strumenti di budgeting

Competenze

- Individuano i documenti aziendali relativi al rapporto di lavoro subordinato
- Producono i documenti necessari per la ricerca di un lavoro
- Sanno compilare una busta paga con semplici elementi retributivi
- Sanno effettuare i calcoli e le rilevazioni contabili relativi alle principali operazioni della contabilità del personale
- Effettuano, anche con l'utilizzo del software di contabilità, le rilevazioni contabili in partita doppia relative alla gestione del personale, alle principali scritture di assestamento, di epilogo, di rilevazione del reddito dell'esercizio, di chiusura
- Redigono e interpretano semplici prospetti di bilancio di imprese mercantili e industriali anche in forma abbreviata e/o sintetica
- Sanno determinare le più significative configurazioni di costo

Capacità

- Applicano a semplici casi la normativa civilistica e fiscale in materia di bilancio
- Elaborano dati e informazioni anche attraverso gli strumenti informatici
- Leggono i prospetti del bilancio d'esercizio

- Relazionano, in modo sintetico, sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'azienda
- Utilizzano il programma di contabilità ESATTO e il programma Excel per la costruzione di prospetti e tabelle
- Utilizzano le conoscenze e le competenze per la risoluzione di semplici casi professionali.

Metodi didattici

Gli argomenti trattati sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie: lezioni frontali, lavori di gruppo per l'analisi di casi aziendali, lavoro domestico.

Strumenti didattici

Libro di testo, Codice Civile, documenti aziendali, quotidiani economici specializzati, software applicativi. Le lezioni di Economia d'Azienda sono state svolte, per tre ore settimanali, in compresenza con la docente di Laboratorio e Applicazioni Gestionali prof.ssa Roberta Milazzo. Gli alunni hanno effettuato una simulazione di seconda prova scritta il 7 maggio 2014.

Tipologia delle prove di verifica

Prove scritte: compilazione di documenti, esercizi, *problem solving*, prove strutturate e semistrutturate. **Prove orali:** interrogazione breve tesa a verificare l'intervento didattico e l'assimilazione dei contenuti disciplinari. Prove pratiche: di approfondimento all'Economia, con l'utilizzo di strumenti informatici. Tutti gli alunni hanno sostenuto una Simulazione di Seconda Prova della durata di 5 ore.

Recupero

Per favorire il recupero degli alunni con insufficienze, oltre al recupero in itinere, è stato segnalato lo Sportello Help, tenuto da altri docenti dell'Istituto.

Valutazione

La valutazione è stata effettuata in relazione agli obiettivi prefissati e tenendo conto delle singole abilità espresse dagli allievi. Nelle prove orali si è tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, competenze, proprietà di linguaggio, efficacia argomentativa. Nelle prove scritte si è tenuto conto della coerenza e pertinenza delle risposte, della capacità e precisione del linguaggio tecnico. I criteri di valutazione sono quelli concordati in sede di Dipartimento per materia ed inseriti nel POF della scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A

Il fattore lavoro

La risorsa lavoro come risorsa strategica
La gestione delle risorse umane
La remunerazione del fattore lavoro
L'amministrazione del personale
L'uscita dall'azienda
La cessazione del rapporto di lavoro

MODULO B

Il Bilancio d'esercizio: formazione ed interpretazione

Il sistema informativo aziendale
Le scritture di assestamento
Il bilancio d'esercizio
La Nota Integrativa e i documenti di controllo
La rielaborazione del bilancio
Il reddito fiscale e le imposte dirette
L'analisi di bilancio per indici
Il bilancio consolidato e la sua funzione: cenni

MODULO C

Programmazione e il controllo dell'attività aziendale

La pianificazione e la programmazione aziendale
Il controllo e la gestione dei costi
L'evoluzione del controllo dei costi
Il controllo budgetario e la redazione dei budget.

Verona, 15 maggio 2014

Le rappresentanti di classe

L'insegnante

(Prof.ssa Caterina Fariello)

TRATTAMENTO TESTI, CALCOLO ELETTRONICO, CONTABILITÀ E APPLICAZIONI GESTIONALI

RELAZIONE sulla classe 5[^] B – a.s. 2013/2014

Prof.ssa Milazzo Roberta

Attività di Laboratorio

Le attività si sono svolte nel Laboratorio di informatica per 3 ore settimanali, in codocenza con l'insegnante di Economia Aziendale.

L'insegnante si è coordinato con la collega di Economia Aziendale per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un metodo di lavoro basato sull'utilizzo degli strumenti informatici e dei software applicativi, mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina, proiettata al mondo del lavoro.

Gli alunni hanno utilizzato lo strumento informatico nella soluzione pratica di casi relativi a fatti di gestione aziendale previsti dal programma. Ciò ha consentito loro di approfondire le funzioni avanzate del foglio di calcolo Excel.

Sono state inoltre proposte simulazioni aziendali relative alle operazioni contabili attinenti al programma di Economia Aziendale, per le quali è stato utilizzato il pacchetto applicativo di Contabilità gestionale Esatto 2000.

La classe ha lavorato con sufficiente impegno nella maggior parte dei casi ed al suo interno si è distinto un piccolo gruppo che ha raggiunto competenze ed abilità decisamente buone. Per alcuni alunni, invece, lo studio insufficiente ha evidenziato lacune nella preparazione e difficoltà nell'affrontare la maggior parte degli argomenti trattati.

Conoscenze

- La struttura del PC
- L'ambiente operativo Windows^{xp}
- La rete Internet
- Il foglio di calcolo Excel: concetti avanzati
- Il pacchetto gestionale Esatto 2000

Competenze

- Gestione del foglio di calcolo per elaborare prospetti dinamici
- Copia di formule e di funzioni (anche 3D)
- Applicazione di formule e funzioni alla busta paga (impiegato e operaio)
- Trasferimento di dati da un pacchetto applicativo ad un altro
- Calcolo delle imposte dirette: IRES e IRAP
- Il TFR
- Elaborazione del prospetto di raccordo tra situazione contabile finale e le corrispondenti voci e valori di bilancio
- Rettifica dei dati contabili
- Redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari delle Attività, delle Passività e del Patrimonio netto
- Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto ed a ricavi e a costo del venduto
- Il controllo budgetario
- Diagramma di redditività e punto di equilibrio (Break even Point)
- Uso dei motori di ricerca per trovare informazioni in Internet
- Operazioni di *download*
- Rilevazioni contabili in partita doppia relative alle principali scritture di gestione, di assestamento (completamento, integrazione, rettifica) e di chiusura; Bilancio CEE con Esatto

Capacità

- Inserire, ordinare ed elaborare dati in modo autonomo
- Perfezionare il metodo di lavoro
- Effettuare collegamenti interdisciplinari

Gli argomenti hanno riguardato i seguenti moduli:

Programma effettivamente svolto fino al 15 maggio

Modulo 1: IL FATTORE LAVORO COME RISORSA STRATEGICA: il mercato del lavoro. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: redazione del curriculum vitae europeo in INTERNET. L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE: schema di elaborazione di un modello di busta paga con il foglio elettronico EXCEL. Rilevazioni contabili con ESATTO 2000 relative al lavoro.

Modulo 2: IL BILANCIO DI ESERCIZIO con l'ausilio del programma applicativo di contabilità gestionale ESATTO 2000. Scritture di gestione, scritture di assestamento; situazione contabile finale e Bilancio CEE. RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO secondo i criteri finanziari e ANALISI DI BILANCIO PER INDICI con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

Modulo 3: IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI – Diagramma di redditività e break even analysis, con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

Programma che verrà svolto dopo il 15 maggio

Modulo 4: Costruzione di modelli dinamici per il CONTROLLO BUDGETARIO.

Testo in adozione

Bertoglio - Brero – *“Manuale di Economia d'Azienda”* – vol. 2 - Edizioni Tramontana

Metodi didattici

Durante le attività di laboratorio si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni individuali, esercizi interattivi, lavoro di gruppo.

Strumenti didattici

- Libro di testo
- Strumentazione elettronica: PC, proiettore
- Software applicativi
- Rete Internet

Tipologia delle prove di verifica

Prove pratiche e Prove scritte.

Recupero

Il recupero degli alunni insufficienti nel I trimestre è stato fatto in itinere e attraverso lo studio individuale. Gli alunni in difficoltà hanno sempre avuto la possibilità di frequentare uno Sportello Help.

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, con riferimento alle conoscenze acquisite, alle capacità di utilizzarle e di collegarle, ma anche della partecipazione, dell'impegno e del percorso compiuto rispetto al livello di partenza.

I criteri di valutazione sono stati quelli concordati in sede di dipartimento per materia ed inseriti nel POF della scuola.

Verona, 15 maggio 2014

I rappresentanti di classe

L'insegnante
(Prof.ssa Roberta Milazzo)

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: Pettorossi Mariateresa

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: Margherita Cumino, Philippa Bowen – STEP INTO BUSINESS- Petrini editore.

RELAZIONE

Lo studio della lingua straniera nel corso Tecnico della gestione aziendale ha avuto come obiettivo il consolidamento negli allievi delle competenze linguistiche e comunicative e di far acquisire i contenuti necessari per operare nelle diverse situazioni professionali del settore commerciale.

In questa prospettiva si è lavorato nel corso dell'anno scolastico, affiancando al libro di testo del materiale integrativo e cercando di rafforzare negli alunni quelle abilità necessarie sia scritte che orali collegate agli argomenti professionali, utili per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. Durante le lezioni la docente ha analizzato a fondo gli argomenti per facilitare lo studio domestico. Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in maniera apprezzabile. Il profitto raggiunto dalla classe è complessivamente discreto.

Il programma è stato svolto seguendo il testo in adozione e con l'ausilio di fotocopie, materiale originale strettamente riguardante gli argomenti di studio e film in lingua forniti dall'insegnante, con carte geografiche, CD relativi alle unità didattiche, l'aula multimediale e materiale autentici riguardanti temi di costume e civiltà.

La valutazione, in una scala di voti compresi tra il tre e il dieci, ha tenuto conto dei contenuti, della partecipazione, dell'impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l'anno scolastico.

Gli strumenti della valutazione sono stati esercizi scritti, prove strutturate e a risposta aperta tipologia B, ricerche su altri testi e con gli ausili multimediali e informatici, interrogazioni. Ogni argomento trattato è stato seguito da verifica. Si sono effettuate simulazioni di terza prova.

Parte della classe ha dimostrato interesse e curiosità nei riguardi della lingua inglese e nei confronti degli argomenti svolti che si è tradotto in uno studio partecipe e responsabile. Alcuni di loro hanno partecipato alle attività proposte dal Progetto Tandem in collaborazione con l'Università degli studi di Verona, per l'acquisizione del livello B1 e B2 nella conoscenza della lingua, rapportabile ai parametri europei. Per altri l'impegno non è stato sempre costante, lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi e i risultati sufficienti. Altri pur sforzandosi hanno raggiunto la sufficienza con grandi sacrifici, a causa di pregresse lacune e scarsa conoscenza della grammatica.

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in maniera pressoché soddisfacente e così il profitto. La presenza alle lezioni è stata abbastanza regolare e il comportamento più che corretto.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Comunicare in modo efficace, rafforzando l'abilità di espressione corretta sia scritta che orale
- Rafforzare la conoscenza di un lessico specifico
- Ampliare la competenza necessaria per operare nelle diverse situazioni professionali
- Potenziare le capacità di trasferire le conoscenze in ambito interdisciplinare
- Consolidare la capacità di analisi, di sintesi e di schematizzazione
- Migliorare la capacità di effettuare la rielaborazione personale delle nozioni acquisite

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere i concetti fondamentali di testi scritti su argomenti attinenti all'indirizzo specifico
- Confrontare varie tipologie di testo
- Produrre in modo abbastanza corretto testi scritti relativi all'indirizzo professionale
- Descrivere alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano la civiltà del paese straniero
- Relazionare sulle varie tipologie di lettere commerciali

METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI

In riferimento alla metodologia, si è seguito un approccio di tipo funzionale-nozionale. L'apprendimento linguistico è avvenuto attraverso l'acquisizione di un modello di comportamento linguistico presentato nella sua globalità. Le tappe dell'insegnamento sono state :

- presentazione e motivazione
- comprensione (globale dell'argomento generale del testo, esplorativa per la ricerca di informazioni specifiche, analitica per la comprensione più dettagliata)
- lettura ed analisi
- sintesi
- exploitation
- controllo ed eventuale feed-back

I metodi adottati sono stati i seguenti :

- lezione frontale interattiva
- lezione con sussidi audiovisivi
- correzione delle attività assegnate con eventuale discussione e approfondimento
- spesso individuale di argomenti di particolare interesse
- recupero curricolare

Gli strumenti :

- testo in adozione
- sussidi audiovisivi
- fotocopie
- appunti organizzati
- materiale autentico
- carta geografica

CRITERI DI VALUTAZIONE

La preparazione della classe è stata regolarmente controllata attraverso accertamenti scritti ed orali. Sono state svolte due verifiche scritte e due orali nel trimestre e tre verifiche scritte e tre orali nel pentamestre.

La tipologia delle verifiche è stata essenzialmente costituita da :

- controllo dell'apprendimento durante le spiegazioni
- verifiche orali
- prove scritte strutturate e a risposta aperta tipologia B terza prova
- simulazioni di terza prova

I criteri di valutazione sono stati rapportati al grado di conseguimento degli obiettivi programmati e si è tenuto conto dei seguenti elementi : pertinenza delle risposte formulate, chiarezza espositiva e competenza linguistica, livello di conoscenze, competenze e abilità acquisite, capacità di rielaborazione e sintesi.

Come griglia di valutazione è stata adottata la scala in decimi secondo i descrittori già esplicitati ed allegati al verbale della riunione per materia del mese di settembre.

Nella valutazione sommativa sono stati considerati, oltre al profitto, anche altri fattori quali l'interesse dimostrato dagli alunni, la partecipazione attiva in classe, la capacità di rielaborazione e di approfondimento dei temi trattati, l'applicazione e l'impegno dimostrato nello studio personale.

PROGRAMMA D'INGLESE
ANNO SCOLASTICO 2013/2014
CLASSE 5A

MODULO 1

Grammatica

Revisione e studio delle principali strutture grammaticali in particolare: Simple present, Present continuous, Simple future, Future with to be going to, If clauses, Simple past, Present perfect, Duration form.

MODULO 2 APPLYING FOR A JOB

- Job adverts;
- The Curriculum Vitae
- Writing a CV: basic principles;
- Europass CV
- Letters of application
- Job Interviews
- Redazione di una domanda d'impiego con Curriculum Vitae

MODULO 3 : REVISION OF BUSINESS CORRESPONDENCE

CONTENUTI

Struttura e fraseologia delle seguenti lettere commerciali (già trattate nei precedenti anni di corso):

- Enquiries
- Replies to Enquiries
- Orders & Conditional Orders
- Replies to Orders
- Modification and cancellation of orders

• **QUARTO MODULO : COMPLAINTS & ADJUSTMENTS**

CONTENUTI

Letters of complaints about unsatisfactory execution of an order

Letters of adjustments

Letter plans and phraseology

• **QUINTO MODULO : BUSINESS THEORY**

- Foreign Trade Terms

- Incoterms: EXW, FOB, FAS, CFR, CIF, FCA
- Payment in Foreign Trade: Open Account, Bank Transfer, Documentary collection, Letter of Credit
- Banking today: Automatic Teller Machine(ATM, E-Banking: telephone and internet banking)
- Banking services to business: Current account, Deposit account, Leasing

SESTO MODULO : CULTURAL CONTEXT

- Elements of British and American culture:
 - The Victorian Age:
 - Historical context,
 - Home policy and foreign policy
 - Socio-cultural context
 - The Victorian Compromise
 - Oscar Wilde- The picture of Dorian Gray: (spettacolo teatrale e versione cinematografica)
 - The Aesthetic movement
- THE USA Geography: Physical Features and Climate
- Outline of USA History
- USA Economics
- Political Institutions
- Film: Lincoln analyses of the man and his significant role in perserving the Union during the Civil War
- Film: The portrait of Dorian Gray

Verona, 15 Maggio 2013

I Rappresentanti degli alunni

L'insegnante

Pettorossi Mariateresa

DISCIPLINA INSEGNATA: **MATEMATICA**
DOCENTE: **SALSI ALESSANDRA**
ORE SETTIMANALI: **3**

TESTO IN ADOZIONE: “**LINEAMENTI DI ANALISI**” AUTORI BERGAMINI,
TRIFONE, BAROZZI EDITORE ZANICHELLI

PROGRAMMA SVOLTO

1) Ripasso

disequazioni e sistemi di disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte; disequazioni del tipo $|f(x)| > K$, con $K > 0$ e $|f(x)| < K$, con $K > 0$; funzioni: definizione, dominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale).

2) Limiti e continuità

intorni (concetto, intorno completo di un punto, intorno sinistro, intorno destro, intorno di meno infinito, intorno di più infinito, intorno di infinito);

la rilevazione dei limiti e degli asintoti orizzontali e verticali viene effettuata a partire dal grafico della funzione;

limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito (concetto, costruzione tabella relativa a un esempio, definizione, esercizi di verifica del limite), limite destro e limite sinistro;

limite finito di una funzione per x che tende all'infinito (costruzione tabella relativa a un esempio, definizione, esercizi di verifica del limite; asintoti orizzontali);

limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (esempio grafico, definizione, esercizi di verifica del limite; asintoti verticali);

limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito (esempio grafico, definizione, esercizi di verifica del limite);

definizione di funzione continua in un punto ed esercizi di applicazione della definizione.

3) Algebra dei limiti e delle funzioni continue

limite della somma e della differenza di due funzioni; forma indeterminata;

limite del prodotto di due funzioni; forma indeterminata;

limite del quoziente di due funzioni; forme indeterminate;

limiti delle funzioni razionali: limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a un valore finito,

limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a infinito, limiti delle funzioni razionali fratte

per x che tende a un valore finito e casi relativi; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito e casi relativi;

Punti di discontinuità.

4) Asintoti orizzontali, verticali e obliqui

esercizi relativi a partire da una funzione razionale fratta.

5) Derivata di una funzione

rapporto incrementale: definizione; significato geometrico;

derivate: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; significato geometrico della derivata; punti stazionari; derivate fondamentali: derivata della funzione costante;

derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$ (e casi particolari); derivata di $y = e^x$;

derivata di $y = \log x$;

teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due (o più) funzioni derivabili;

derivata del prodotto di due (o più) funzioni derivabili (con caso particolare relativo alla derivata del prodotto di una costante per una funzione); derivata del quoziente di due funzioni derivabili;

applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva.

6) Massimi, minimi, flessi (Programma che verrà svolto dopo il 15 maggio)

funzioni derivabili crescenti e decrescenti; determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione in casi semplici;
massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione; punti di flesso e concavità (solo cenni).

7) Studio di funzione

esercizi relativi allo studio di funzione in casi semplici e riferiti solo a funzioni razionali intere e fratte, per alcune anche senza lo studio della derivata prima (grafico probabile).

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Verona, 15 maggio 2014

La docente
(Prof.ssa Alessandra Salsi)

I rappresentanti di classe

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO E OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

1) CONOSCENZE

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina.

2) COMPETENZE

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule.

3) CAPACITA'

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, buona parte della classe possiede una certa abilità di calcolo e un'adeguata capacità di utilizzarla in modo consapevole; è in grado di riconoscere e applicare le procedure illustrate in modo opportuno; conosce e comprende i simboli e i formalismi adottati; comunica con un linguaggio sufficientemente chiaro e appropriato, usando anche termini specifici della disciplina.

b) Un gruppo ristretto di alunni possiede un metodo di studio organico e produttivo ed evidenzia una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati raggiunti, a causa soprattutto di lacune pregresse e di un impegno e di un'applicazione superficiali.

Durante l'intero anno scolastico si sono notati un buon interesse nei confronti della materia e una partecipazione attiva durante le lezioni, non supportati però da uno studio approfondito e da un impegno domestico adeguato, questo ha penalizzato il profitto che per un certo numero di studenti poteva essere migliore.

MEZZI E STRUMENTI

utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi); uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato; quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe; lezione frontale; recupero curricolare.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta): una fra queste, svolta nel secondo periodo (pentamestre), è relativa all'accertamento della terza prova d'esame ed è allegata al presente documento; verifiche orali alla lavagna; interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere).

Verona, 15 maggio 2014

La docente
(Prof.ssa Alessandra Salsi)

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

Docente : AMADIO LAURA

Disciplina insegnata: FRANCESE SECONDA LINGUA

Ore settimanali: 3 h.

Testi in adozione: Caputo – Schiavi – Boella – Fleury, *LA NOUVELLE ENTREPRISE*, PETRINI editore
D. Cornaviera, *ENTREZ... EN GRAMMAIRE!*, LOESCHER editore, prima edizione

RELAZIONE SULLA CLASSE 5 A

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe il gruppo che studia la seconda lingua Francese è formato attualmente da tredici studentesse perché un'altra alunna si è ritirata nel mese di settembre 2013. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, tra la classe e la docente si è instaurata una buona **relazione comunicativa** basata sull'apertura al dialogo educativo e sulla collaborazione. Le studentesse hanno mantenuto un comportamento abbastanza vivace ma educato e disponibile nei confronti dell'insegnante e corretto nelle relazioni interpersonali all'interno della classe, creando un clima favorevole al processo di insegnamento-apprendimento. Hanno sempre accolto favorevolmente le proposte didattiche, pur non essendo molto propositive. Il livello soglia di **attenzione e di interesse** per la disciplina è stato soddisfacente e la **partecipazione** durante le lezioni si è dimostrata attiva, caratterizzata da richieste di chiarimenti e da interventi pertinenti. L'**applicazione** nello studio personale è stata nel complesso adeguata, più sistematica e responsabile per alcune alunne, un po' meno regolare e più sollecitata per altre. In generale, comunque, le studentesse hanno sempre rispettato puntualmente le consegne e le scadenze.

In ordine alla **preparazione** globalmente raggiunta ed al **profitto** si possono distinguere diversi livelli:

- un gruppo di alunne con discrete e anche buone capacità, che si sono sempre impegnate con regolarità, hanno ottenuto risultati discreti, buoni ed in un caso molto buoni;
- un'altra parte della classe, con una minore predisposizione linguistica, ha profuso anche un impegno meno costante ma ha raggiunto comunque una preparazione sufficiente;
- si segnala infine un gruppetto di tre alunne che con un'applicazione volenterosa e tenace e seguendo le indicazioni della docente hanno cercato di compensare delle lacune nelle conoscenze linguistiche di base e delle difficoltà espressive, presenti soprattutto a livello scritto. I loro risultati si attestano su un livello nel complesso appena sufficiente, anche se permangono nella loro preparazione delle incertezze linguistiche ancora evidenti nell'espressione scritta.

MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI ADOTTATI NELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

In generale è stato seguito un **approccio metodologico** comunicativo, proposto con gradualità nella progressione e con la seguente scansione di insegnamento: lettura, comprensione, analisi, sintesi, controllo ed eventuale revisione. L'insegnamento è stato effettuato principalmente attraverso la lezione frontale sollecitando l'interazione da parte delle studentesse, alternando qualche momento di lavoro individuale o di gruppo, anche nei laboratori quando è stato possibile accedervi. Come **strumenti**, sono stati utilizzati i libri di testo, integrati da materiale autentico, tratto da Internet e da altri testi e da altro materiale, sotto forma di schemi o di sintesi, predisposto dall'insegnante per favorire uno studio più proficuo. Si è provveduto inoltre frequentemente alla correzione delle attività assegnate per casa e, all'evenienza, al recupero curricolare.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE.

Conformemente a quanto stabilito in Collegio Docenti, per il primo trimestre sono state effettuate 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali; per il pentamestre, sono state effettuate 3 verifiche scritte e 2 verifiche orali.

Per quanto riguarda le **prove scritte**, sono state somministrate verifiche semi-strutturate inerenti gli argomenti svolti. Tali prove sono state volte a testare la comprensione, la conoscenza dei contenuti, la proprietà lessicale, la correttezza formale e la capacità di rielaborazione personale.

Nel pentamestre, è stata svolta una Simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato con 3 quesiti a risposta aperta (tipologia B).

In relazione alle **prove orali**, oltre a verifiche informali sul processo di apprendimento in itinere, sono state svolte interrogazioni lunghe per valutare la comprensione di testi, la proprietà linguistica e lessicale e la capacità di esposizione dei contenuti.

Per l'attribuzione dei voti, sono state utilizzate delle griglie di valutazione espresse in decimi sempre rese note agli alunni e nel pentamestre per la Simulazione della Terza Prova è stata utilizzata la griglia di valutazione dell'Esame di Stato approvata in sede di Dipartimento di Seconda Lingua Straniera.

COMPETENZE: OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI RAGGIUNTI

Le alunne, in generale, possiedono le seguenti:

conoscenze

- lessico specifico della microlingua del settore commerciale ed economico-aziendale
- argomenti relativi al settore commerciale ed economico-aziendale
- strutturazione di alcuni tipi di lettere commerciali
- argomenti di civiltà

competenze e capacità

- comprendono e usano il lessico specifico in modo accettabile
- sanno cogliere globalmente gli elementi di un testo scritto in lingua concernenti gli argomenti studiati e sono in grado di rispondere a domande sul suo contenuto
- sanno produrre semplici testi relativi all'indirizzo professionale, in relazione agli argomenti svolti ed esporli oralmente con accettabile correttezza formale ed adeguatezza lessicale.

PROGRAMMA DISCIPLINARE DI LINGUA FRANCESE

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2014

TRIMESTRE

MODULO 1 : RÉVISION (mese di settembre – inizio mese di ottobre)

- Ripasso della formazione e dell'uso delle seguenti strutture linguistiche : passé composé, accordo del participio passato con Être e Avoir, imperfetto indicativo, futuro, futur proche, passé récent, condizionale, frasi ipotetiche di I e II tipo (ipotesi possibile e probabile), frase passiva (dal testo "*Entrez... en grammaire!*");
- Ripasso, consolidamento e approfondimento: la structure de la lettre commerciale ; la demande d'annulation / réponses affirmatives et négatives (dal testo « *La Nouvelle Entreprise* »)

MODULO 2: LES DIFFICULTÉS DU CONTRAT DE VENTE ET DE LA LIVRAISON (mese di ottobre)

- Dossier 6 - Unité 4 : Les réclamations (pour retard de livraison, pour marchandise non conforme à la commande, pour marchandise endommagée)
- Acceptation / refus des réclamations (réclamations fondées ou non fondées)

MODULO 3 : LES RESSOURCES HUMAINES DANS L'ENTREPRISE (mese di novembre)

- Les petites annonces, pag.92;
- Offres et demandes d'emploi, pag.93;
- La lettre de motivation, pag.93;
- Le Curriculum Vitae Européen Europass (tratto da Internet)

MODULO 4 : POPULATION ET IMMIGRATION (mesi di dicembre-gennaio)

- Civilisation- Dossier 2- Unité 2 : Évolution de la population française et répartition sur le territoire, pag.351
- L'immigration en France : vers une intégration, pag.352
- Les problèmes liés à l'immigration, la discrimination raciale, les lois concernant l'immigration (da materiale fornito dall'insegnante)
- Lettura e comprensione di due brani dello scrittore Tahar Ben Jelloun tratti rispettivamente dal romanzo "*Les yeux baissés*" e dal saggio pedagogico "*Le racisme expliqué à ma fille*"

PENTAMESTRE

MODULO 5 : PAGES LITTÉRAIRES (mese di febbraio)

(Questo argomento è stato condiviso con la docente di Italiano nell'ambito della programmazione multidisciplinare – fotocopia dal testo Bonini- Jamet, Kaléidoscope, littérature et civilisation, ed.Valmartina e materiale fornito e predisposto dall'insegnante, dal momento che il testo in uso non dispone di una sezione letteraria)

- **Charles Baudelaire e il Simbolismo** : breve presentazione della vita e della poetica dell'autore; lettura, comprensione ed analisi di due poemi tratti dalla raccolta poetica "*Les fleurs du mal*" : "*L'albatros*" e "*Correspondances*"

MODULO 6 : LA VILLE DE PARIS (mesi di febbraio - marzo)

(Questo modulo è stato introdotto come preparazione al viaggio d'istruzione della classe nella capitale francese e come approfondimento successivo)

- Présentation générale de Paris, pag.382 ;
- Les transports parisiens. Le développement et l'importance de la ville de Paris, pagg.383-385 ;

- Les principaux monuments et lieux d'intérêt touristique de Paris (da materiale tratto da Internet e da altro materiale predisposto dall'insegnante principalmente sulla base dell'itinerario del viaggio d'istruzione)

MODULO 7: INSTITUTIONS ET ADMINISTRATION (mese di aprile)

- Les ensembles régionaux: l'organisation administrative de l'espace, pagg.379- 380;
- Les institutions françaises et italiennes comparées (da schema fornito dall'insegnante)
- La France d'outre-mer , les D.R.O.M. et les C.O.M., pagg.447-450

MODULO 8 : LA FRANCE RÉPUBLICAINE (mese di maggio)

Dossier de Civilisation 5 :

- La décolonisation en Afrique du nord, pag.466 ;
- L'évolution politique depuis 1958 : les institutions politiques, le fonctionnement des institutions, pagg.468-469 ; Charles de Gaulle : biographie et principes de sa politique, pagg. 469-470

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO al 7 GIUGNO 2014

MODULO 9 : LES DYNAMIQUES DE L'ÉCONOMIE FRANÇAISE

Dossier de Civilisation 3 : La production agricole ; les sources d'énergie et les secteurs industriels les plus importants ; les transports.

MODULO 10 : LA FRANCE ET L'EUROPE

Dossier de Civilisation 1 : Les grandes étapes de la construction européenne ; les institutions de l'Union Européenne

Verona, 15 Maggio 2014

La docente.

I rappresentanti degli studenti.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE prof.ssa Daniela Lipizer

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari (es. step).

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS e AIDO.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a conoscenza della gratuità e dell'anonimità della donazione. Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute

Capacità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire ad una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psico-fisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.

Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.

Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.

Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

Acquisire un corretto stile di vita

Saper evitare ed eventualmente affrontare situazioni spiacevoli o pericolose

Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate, per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il profitto della classe è nel complesso più che discreto. Tutti gli alunni hanno raggiunto discreti livelli di conoscenze e competenze. Un'alunna, ripetente dallo scorso anno, ha iniziato a frequentare le lezioni al termine del primo periodo scolastico, la sua valutazione è pertanto relativa al secondo periodo.

La maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo e ha collaborato con entusiasmo allo svolgimento delle diverse attività. Frequenza regolare per tutti.

Il comportamento della classe è stato complessivamente corretto, rispettoso e puntuale, non si sono verificati problemi disciplinari.

La docente
(Prof.ssa Daniela Lipizer)

I rappresentanti di classe

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha mostrato durante il biennio finale un grado di comunicazione mediamente buono, le potenzialità non sempre sono state realizzate per una certa difficoltà diffusa di organizzazione dello studio, che ha, talvolta, impedito di seguire con sufficiente serenità le varie discipline. Lo studio non sempre è stato costante, le difficoltà delle famiglie, legate all'attuale situazione economica, si sono, in alcuni casi, riversate sugli alunni provocando atteggiamenti di sconforto e di rassegnazione. Il desiderio di conoscere e di capire una realtà così complessa e stimolante può apparire estremamente arduo e impenetrabile se scarsa è la fiducia nei propri mezzi e in quello che la scuola sa fornire. Ancora più difficile appare un inserimento rapido nel mondo del lavoro che fa venire meno la spinta motivazionale ad impegnarsi e a credere nell'utilità dello studio e della preparazione personale.

Gli studenti hanno, comunque, mostrato interesse per il progetto "Il Quotidiano in classe". Questo progetto ha comportato la lettura, una volta alla settimana, di tre testate giornalistiche: Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera e l'Arena di Verona.

Sono stati scelti, via via, argomenti legati al programma ministeriale al fine di aggiornare il programma stesso e di approfondirlo, nel mese di maggio (siamo ora alla fine di aprile) ci si propone, in collegamento alla parte del programma dedicata all'euro, di seguire il dibattito riguardante le elezioni europee.

Gli obiettivi perseguiti per "Diritto" sono stati:

CONOSCENZE: disciplina contrattualistica legata all'attività dell'impresa e i titoli di credito; la banca e la borsa, mediante la lettura diretta dei testi di legge si è cercato di far acquisire una certa COMPETENZA nell'uso del linguaggio giuridico e di fornire gli strumenti idonei ad affrontare poi autonomamente nuovi testi di legge e di sviluppare le CAPACITA' di procurarsi autonomamente informazioni e approfondimenti, di seguire le notizie attraverso i giornali, i mezzi di comunicazione di massa e di saperle interpretare.

Gli obiettivi perseguiti per "Economia Politica" sono stati:

CONOSCENZE: le banche, la borsa, lo sviluppo economico e i problemi legati allo sviluppo e al sottosviluppo; COMPETENZE: si è cercato di far apprendere i contenuti con linguaggio economico appropriato, stimolando la CAPACITA' di collegamento e di aggiornamento autonomo.

La classe ha mediamente seguito con interesse e partecipazione, nonostante il clima di incertezza, indicato prima.

I risultati conseguiti sono mediamente sufficienti, in alcuni casi discreti.

Per quanto concerne la materia "Diritto" i vari argomenti sono stati spiegati con il metodo "tradizionale" della lezione accompagnato alla lettura e spiegazione degli articoli della Costituzione, del Codice Civile e delle Leggi speciali attinenti al programma al fine di agevolarne la comprensione e di aiutare gli studenti ad affinare il proprio metodo di studio.

Si è cercato il più possibile di ottenere una lezione "partecipata" facendo intervenire gli studenti con osservazioni e riflessioni.

Gli alunni sono stati sollecitati a continui collegamenti con le altre discipline e con fatti che accadono nella nostra società per rendere più vivace la lezione e dimostrare l'utilità della disciplina. Per quanto riguarda la materia "Economia Politica" la spiegazione è stata accompagnata dalla dettatura di qualche appunto e dalla illustrazione di grafici al fine di promuovere la padronanza di alcuni strumenti analitici per comprendere la realtà economica.

I mezzi didattici utilizzati sono stati: il libro di testo, la Costituzione, il Codice Civile, alcune Leggi speciali e i giornali quotidiani.

I criteri di valutazione adottati sono quelli decisi dal Collegio dei Docenti e integrati dal Consiglio di classe.

PROGRAMMA

Docente: Barbieri Laura

Disciplina: Diritto ed Economia Politica

Ore settimanali: quattro

Testo in adozione: Federico del Giudice (a cura di), Percorsi di diritto e di economia, Simone per la scuola, Napoli 2011

Diritto

I Contratti Tipici:

La compravendita:

Nozione, funzione e caratteri

Effetti della compravendita per le parti

Particolari specie di vendita

La locazione:

Nozione, funzione e caratteri

Principali obbligazioni delle parti

La legislazione vigente per la locazione degli immobili urbani

Il contratto di lavoro subordinato:

La disciplina costituzionale del lavoro subordinato

I soggetti del rapporto di lavoro subordinato

Il contratto di lavoro

Gli obblighi e i diritti del lavoratore

Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro

Le cause di estinzione del rapporto di lavoro

Il licenziamento individuale

Il licenziamento collettivo

Il trattamento di fine rapporto

Nodo tematico interdisciplinare tra Diritto ed Economia Politica: la Banca

I contratti bancari:

Il deposito bancario

Il conto corrente bancario

L'apertura di credito bancario

Lo sconto

Le operazioni bancarie accessorie

L'evoluzione del sistema bancario italiano

L'attività bancaria

Le autorità preposte al controllo del sistema creditizio

Nodo tematico interdisciplinare tra Diritto ed Economia Politica: la Borsa

I contratti di borsa
Il mercato finanziario
La borsa valori
Le negoziazioni di borsa
L'evoluzione normativa
Le quotazioni di borsa
Gli operatori di borsa

Lineamenti generali dei titoli di credito

Natura e funzione dei titoli di credito
Caratteri dei titoli di credito
Classificazione dei titoli di credito
La cambiale
L'assegno

Il contratto di assicurazione in generale

Gli altri contratti tipici:

Il contratto estimatorio
La somministrazione
Il contratto d'opera
L'appalto
Il trasporto
Il mandato
La spedizione
Il deposito
Il mutuo
L'agenzia
La commissione
La mediazione
L'affiliazione commerciale (franchising)

I contratti atipici:

Il leasing
Il factoring

Economia Politica

Il commercio internazionale

Le teorie sul commercio internazionale
I vantaggi e gli svantaggi del commercio internazionale
Il protezionismo
I vantaggi e gli svantaggi del protezionismo
Definizione di bilancia dei pagamenti

Il sistema dei pagamenti internazionali

Il cambio

Il sistema monetario europeo e l'euro

I criteri di convergenza o parametri di Maastricht

La dinamica del sistema economico

La crescita economica

I fattori della crescita economica

Le teorie sulla crescita economica

Il ciclo economico e le sue fasi

Le teorie sui cicli economici

Gli stabilizzatori automatici del ciclo economico

Lo sviluppo economico

Il significato di sviluppo economico

I fattori determinanti dello sviluppo economico

Tecnologia e ambiente

Attività economica ed ambiente

L'ambiente e l'ecosistema

La teoria dello sviluppo sostenibile

La tutela dell'ambiente e la tutela della salute

La legislazione ambientale

Il protocollo di Kyoto e i summit internazionali dedicati all'ambiente.

Verona, 30 aprile 2014

La docente

(Prof.ssa Barbieri Laura)

I rappresentanti di classe



Relazione finale
doc. D'URSO ANNA
Materia RELIGIONE

Classe quinta A

1) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del presente anno scolastico, la classe, composta da 7 alunne avvalentesi, ha consolidato al suo interno il clima accogliente e solidale che già la caratterizzava negli scorsi anni. Le alunne hanno dimostrato una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale hanno saputo trovare un certo interesse.

Il clima di rispetto e di ascolto reciproco, ha permesso un libero scambio di opinioni; alcune individualità hanno interagito più vivacemente, altre più pacatamente con la lezione, evidenziando spesso comunque una personale ed apprezzabile capacità critica .

Il rapporto educativo, consolidatosi negli anni, è risultato più che buono.

2) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

-a livello di atteggiamento, le alunne sono riuscite a vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico
- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede
- stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

-a livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la “conoscibilità” e la “verità” del fenomeno religioso e delle religioni, con particolare riferimento alla religione cristiano/cattolica
- comprendere, anche alla luce della conflittualità pregressa, il nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza
- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la “verità” dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa
- riprendere, “completandole” alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

3) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici: testi, fotocopie, videocassette, lucidi, documenti vari...

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

1. in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni
2. in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
3. in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO NELLA CLASSE 5 A NELL'A.S. 2013/2014

Totale ore 25 (trimestre e pentamestre) di cui 6 con il docente supplente

Sono state affrontate tematiche di ordine esistenziale e di "senso ultimo", interrogativi e approfondimenti riguardanti la fede e le ragioni del credere con particolare riferimento alle ragioni storiche e alle riflessioni esistenziali che hanno fondato l'ateismo scientifico e umanistico e che sostengono gli attuali secolarismo e indifferenza religiosa. *(a causa dell'assenza dell'insegnante, il tema dell'ateismo è stato trattato sinteticamente nei suoi riferimenti essenziali).*

Un certo numero di incontri è stato dedicato al tema dell' "amore", inteso sia nella sua valenza universale sia specificatamente come amore di coppia.

Nella prima parte dell'anno, guidati dal docente supplente, le alunne hanno affrontato temi quali:

- l'uomo e la ricerca della verità: nichilismo, fideismo, relativismo
- mito di Prometeo e abiura di Galileo Galilei
- primo comandamento: un Dio geloso
- il satanismo giovanile

- Halloween e culto dei morti nella tradizione cristiana

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

- l'ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall'Illuminismo e i maestri del sospetto:
 - Ludwig Feuerbach
 - Karl Marx
 - Friedrich Nietzsche
 - Sigmund Freud
- indifferenza religiosa e ateismo pratico
- ateismo e agnosticismo contemporanei

A CHE COSA SERVE CREDERE?

Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guittou e.....

AMORE/AFFETTIVITA'

Visione e commento del film di Alessandro D'Alatri: "Casomai"

- L' amore come "arte" (E. Fromm)
- I pregiudizi e i prerequisiti dell' amore e il comandamento evangelico dell'amore
- Le dinamiche dell'amore di coppia nel rapporto stabile
- Gli stadi e la gradualità dell'amore (M. Buber)

ANSIA E STILI DI VITA

- Cosa sono l'ansia e la paura, in quali situazioni diventano importanti e interferiscono pesantemente con la serenità di ciascuno
- "Vincere l'ansia e star bene in 12 mosse" (Giancarlo Gobbi)

La docente

(Prof.ssa Anna D'Urso)

I rappresentanti di classe

Istituto Superiore "Michele Sanmicheli" - Verona
Anno scolastico 2013/14
Classe Quinta sezione A
INFORMATICA GESTIONALE
PROGRAMMA

Docente: Prof. Ennio Fiore

Ore settimanali: 3

Libro di Testo:La gestione dei dati aziendali - Nuova Edizione
A.Lorenzi – F.Gallizioli; edizioni Atlas

1. RIPASSO LINGUAGGIO VBA

- Ambiente di programmazione di VBA
- Creazione di macro e subroutine
- Tipi di variabili, costanti e loro dichiarazione
- Righe di commento
- Istruzioni di assegnazione
- Istruzione IF
- Ciclo WHILE
- Ciclo DO..LOOP UNTIL
- Ciclo FOR
- Funzioni INPUTBOX, MSGBOX

2. Generalità sulle basi dei dati e loro progettazione.

- Dalla gestione tradizionale dei dati al concetto di basi di dati.
- La progettazione del database.
- Il modello Entità/Associazioni (E/R).
- Le associazioni tra entità.
- Dal livello concettuale al livello logico (modello relazionale).
- Richiami di Algebra astratta (corrispondenze, prodotto cartesiano e relazioni).
- Gli operatori relazionali.
- La normalizzazione delle relazioni
- L'integrità referenziale
- La gestione del database.
- I linguaggi per il database.

3. Il linguaggio SQL.

- I linguaggi per le basi di dati.
- Caratteristiche generali del linguaggio SQL.
- Comandi di definizione delle tabelle DDL. (Cenni)
- Comandi per la manipolazione dei dati. DML (Cenni)
- Il comando SELECT e le operazioni relazionali.
- Le funzioni di aggregazione, ordinamento e ricerca.

4. DBMS Access.

- Tabelle: definizione e caricamento dei dati
- Definizione delle associazioni
- Linguaggio DDL (definizione di Tabelle, Campi ed Associazioni)

- QUERY di Selezione, Congiunzione e Proiezione tramite linguaggio SQL e QBE
- Creazione di Maschere
- Creazione di Reports

5. Linguaggio HTML.

- Progettazione di Ipertesti e creazione di pagine web.
- I Tags principali dell'HTML
- Riferimenti ipertestuali su parole e immagini.
- Creazione di Form
- Creazione di Tabelle e Frames.

MODULO 5: Reti di computers e Internet.

- Reti di Computers.
- Classificazione delle Reti.
- Mezzi trasmissivi e modalità di trasmissione.
- Grandezze analogiche e digitali - Modem.
- La storia di Internet.
- La connessione in ambiente Internet (IP, indirizzi, domini, protocolli).
- I servizi di Internet : WWW ed E-Mail.
- Le Reti Intranet ed Extranet.
- Cenni su banche dati, codice della privacy e il Documento Programmatico Sicurezza.

MODULO 5: Esercitazioni.

- Sono state svolte esercitazioni di programmazione nel linguaggio V.B.A. .
- Sono state svolte esercitazioni sui database volte all'analisi di problemi generali e aziendali attraverso l'analisi della realtà, la determinazione del modello concettuale, del modello logico e della sua implementazione mediante MS Access; gli studenti sono in grado di risolvere problemi di lieve difficoltà.
- DBMS Access: esercitazioni sul DB volte all'utilizzo del linguaggio SQL con creazione di Tabelle e relativi attributi, Maschere e Reports, Queries in QBE ed SQL.
- Utilizzo di Internet - Motori di ricerca e Posta Elettronica.

Verona, lì 15/05/2014

I rappresentanti di classe

L'insegnante
(Prof. Ennio Fiore)

PREMESSE

Il gruppo iniziale di quattro studenti della classe quinta A formante un gruppo di informatica assieme alla classe quinta B si è ridotto a tre per il ritiro di un ragazzo.

All'inizio dell'anno il livello di conoscenza degli argomenti di base degli anni precedenti risultava generalmente basso, e le lacune sono state solo in parte colmate nel corso di questo anno scolastico; si devono inoltre considerare in due studenti, notevoli difficoltà nella capacità di affrontare e risolvere autonomamente problemi nuovi diversi da quelli già visti, anche a causa di un impegno domestico superficiale e frammentario.

Il programma di quinta è stato svolto regolarmente anche se con estrema lentezza e si è insistito in modo particolare sui Data Base e sulla loro progettazione e sulle interrogazioni degli stessi con il QBE e il linguaggio SQL. Gli argomenti più teorici sono stati trattati regolarmente ma la maggior parte degli studenti, a causa dello studio domestico lacunoso e superficiale, ha acquisito la conoscenza e dei soli elementi essenziali e dimostra difficoltà all'analisi di problemi complessi.

Si possono effettuare le seguenti osservazioni sull'andamento didattico-disciplinare del gruppo classe:

- quasi regolare, nel complesso, la frequenza delle lezioni;
- il comportamento con l'insegnante durante l'attività didattica è stato generalmente corretto ed è stato accettabile il livello di socializzazione e collaborazione fra compagni;
- il livello di partecipazione, interesse e attenzione, sono sempre stati sufficienti;
- per la maggior parte della classe l'applicazione domestica non è stata regolare e sistematica e lo studio non è stato adeguatamente approfondito, come si converrebbe ad una classe terminale che deve affrontare gli esami di Stato.
- perdura la difficoltà ad affrontare e risolvere autonomamente problemi nuovi diversi da quelli già visti.

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI FORMATIVI

Per quanto riguarda le finalità educative i risultati sono:

- orientamento alla collaborazione con i compagni e al lavoro di gruppo e rispetto delle persone e delle strutture, consolidamento di un metodo di lavoro sistematico;
- impegno all'uso corrente della più appropriata terminologia specifica nell'esposizione della disciplina;
- acquisizione di una mentalità indirizzata alla soluzione dei problemi in autonomia, responsabilizzazione sui modi e tempi di svolgimento del lavoro assegnato;

Per quanto riguarda le modalità di relazione con i docenti e la collaborazione tra studenti i risultati sono:

- Le relazioni con i docenti sono state improntate alla buona educazione, la presenza a scuola è stata in genere quasi regolare e l'attenzione alle lezioni è stata da parte di molti solo apparente, senza una reale concentrazione ed impegno nella soluzione dei problemi proposti;
- La collaborazione tra studenti risulta appena accettabile.

OBIETTIVI COGNITIVI

I risultati sono i seguenti, in termini di:

CONOSCENZE:

- conoscenza dei principali concetti relativi alla trasmissione dei dati a distanza, delle caratteristiche e del funzionamento delle reti e delle principali applicazioni della telematica;
- conoscenza dei termini e delle modalità di uso di internet e della posta elettronica;

- comprensione del significato di multimedia e ipertesto;
- comprensione dell'organizzazione logica e fisica delle basi di dati;
- conoscenza dei vari modelli di descrizione dei dati con particolare riferimento al modello relazionale;
- conoscenza delle tecniche di analisi, sviluppo e progettazione di basi di dati;
- conoscenza del linguaggio SQL e capacità di eseguire interrogazioni sui database tramite tale linguaggio;
- Conoscenza dell'utilizzo di M.S. ACCESS per la realizzazione di basi di dati e la loro interrogazione.
- La classe dimostra nel complesso di aver acquisito in modo sufficiente le conoscenze relative alla disciplina, anche se con profitti diversificati.

COMPETENZE

- Nell'affrontare i problemi gli studenti, per la parte dello scritto, devono essere in grado di effettuare l'analisi del problema proposto, l'analisi concettuale dei dati, individuare correttamente le entità, le associazioni ed applicare le forme di normalizzazione, presentare il dettaglio di una parte significativa in SQL. Questo obiettivo è stato raggiunto dalla maggior parte degli studenti ma da una in modo limitato;
- Acquisizione di una discreta autonomia operativa nell'utilizzo di OFFICE in particolare di ACCESS per la realizzazione di basi di dati inerenti problematiche gestionali, nell'utilizzo di strumenti multimediali e di comunicazione attraverso Internet;
- Le competenze, cioè la qualità dell'assimilazione evidenziata attraverso capacità di analisi, di sintesi e di espressione linguistica, in generale deboli, sono sufficienti per la generalità degli studenti, ad eccezione di una.

CAPACITÀ

- capacità dell'utilizzo di applicativi per la soluzione di problemi pratici;
- capacità di analisi e di sintesi e di rappresentazione dei dati nell'affrontare e risolvere nuove problematiche su argomenti interdisciplinari inerenti alla gestione di archivi di dati utilizzando tecniche di analisi, sviluppo e progettazione di basi di dati;
- capacità di effettuare i collegamenti interdisciplinari;
- Le capacità di applicare le conoscenze, la disponibilità all'approfondimento, la sensibilità critica sono state sempre carenti da parte della maggior parte degli studenti, che ha acquisito abilità principalmente di tipo esecutivo; hanno mediamente raggiunto un sufficiente o discreta abilità operativa in laboratorio.
- Si osserva che nello scritto la difficoltà maggiore incontrata dalla classe riguarda la capacità di analizzare e progettare situazioni nuove o che presentano delle particolarità. Dal punto di vista espositivo mancano spesso di proprietà di linguaggio e in alcuni casi di scarsa capacità di correlare argomenti;
- In generale i risultati raggiunti sono appena sufficienti nello scritto e nell'orale. Non vi sono alunni che per doti personali e per impegno abbiano raggiunto buoni risultati, tantomeno punte di eccellenza.

METODOLOGIE

Le lezioni si sono svolte sia nella modalità delle lezioni frontali sia in laboratori. In particolare in laboratorio si sono svolti molti esercizi utilizzando ACCESS e il linguaggio SQL per i database e il linguaggio HTML per gli ipertesti.

MATERIALE DIDATTICO

E' stato usato il testo in adozione, "La gestione dei dati aziendali" (nuova edizione) autori Lorenzi-Gallizioli, edizione Atlas, con integrazioni di appunti o fotocopie su Access, Internet, Reti. Come materiale in laboratorio si è utilizzato principalmente Access.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state progettate, soprattutto nel secondo pentamestre, allo scopo di preparare gli studenti alla terza prova. È stata eseguita una simulazione di terza prova.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE

Anche nella valutazione, viste le difficoltà sopra descritte, ho cercato di osservare una certa gradualità nel valutare soprattutto le prove scritte e ho usato la griglia di valutazione concordata a livello di coordinamento di materia. Nel valutare la preparazione ho considerato anche i progressi fatti e l'impegno dimostrato in classe e nei lavori proposti in laboratorio.

Verona, lì 15/05/2014

Il docente
Ennio Fiore

Allegato 2 – Simulazione della prima PROVA ITALIANO Sessione ordinaria 2013
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO (per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Pag. 1/7

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza Idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.

2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.

2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.

2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".

2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

Pag. 2/7 Sessione ordinaria 2013 Prima prova scritta

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Individuo e società di massa.**

DOCUMENTI

Lascia o raddoppia?, 28 marzo 1956 Renato GUTTUSO, *Calciatori*, 1965 Andy WARHOL, *Marilyn Monroe*, 1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno *senza* consultare i loro capi. Quando appiccarono il

Pag. 3/7 Sessione ordinaria 2013

Prima prova scritta

fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia *andò in fiamme*. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorreva una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii,

all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la analizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

1 Ora il chiarore si fa più diffuso. 9 Quando mi parla resto senza fiato,

2 Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni. 10 le sue parole sono la Verità.

3 Poi appare qualcuno che trascina 11 Ma tra poco sarà qui il cafarao

4 il suo gommone. 12 delle carni, dei gesti e delle barbe.

5 La venditrice d'erbe viene e affonda 13 Tutti i lemuri umani avranno al collo

6 sulla rena la sua mole, un groviglio 14 croci e catene. Quanta religione.

7 di vene varicose. È un monolito 15 E c'è chi s'era illuso di ripetere

8 diroccato dai picchi di Lunigiana. 16 l'exploit di Crusoe!

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia*, da *Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.

DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è Ragionevolmente ben bilanciata.» Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa

ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irreparabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggi, la terza

Pag. 5/7 Sessione ordinaria 2013

Prima prova scritta

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Omicidi politici.**

DOCUMENTI

«Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono asburgico, e la moglie furono uccisi in un attentato compiuto da studenti bosniaci mentre erano in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia. Vienna attribuì la responsabilità dell'attentato al governo serbo e gli inviò un *ultimatum* al quale seguì, il 28 luglio, la dichiarazione di guerra ed il bombardamento di Belgrado. La Russia proclamò la mobilitazione generale a sostegno dello Stato balcanico; a questo atto rispose la Germania dichiarando guerra contemporaneamente alla Russia (1 Agosto) ed alla Francia (3 agosto).»

Rosario VILLARI, *Storia contemporanea*, Laterza, Bari 1972

«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristico. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «listone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il guanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»

Giuliano PROCACCI, *Storia degli italiani*, vol. II, Laterza, Bari 1971

«Passato nella leggenda storica come un apostolo della coesistenza, in realtà Kennedy fu il presidente che, dopo il sostegno dato all'invasione degli esuli castristi a Cuba, pose le premesse per la trasformazione della difficile situazione del Vietnam in una guerra terribile e per un impegno statunitense che doveva in seguito assumere proporzioni gigantesche. [...] In politica interna, nonostante i propositi espressi nell'ideologia della Nuova Frontiera, i risultati raggiunti da Kennedy furono piuttosto modesti. Tutta una serie di misure relative all'educazione, alla riforma fiscale, alle cure mediche per gli anziani, alle assicurazioni sociali, all'agricoltura vennero bloccate dall'opposizione repubblicana e conservatrice. [...] Kennedy agì invece con risolutezza per assicurare l'integrazione civile dei negri nel Sud (nel 1962 si ebbero disordini razziali nel Mississippi); ma la sua impostazione era essenzialmente giuridica-formale, e ignorava il problema sostanziale della discriminazione sociale generale a danno dei negri vigente in tutti gli Stati Uniti. Comunque, al di là dei suoi limiti, Kennedy con la sua ideologia "progressista" aveva suscitato contro di sé una forte opposizione da parte di conservatori, specie del Sud, e forze di Destra. E cadde vittima di queste opposizioni. Decisosi ad un viaggio in vista delle prossime elezioni presidenziali, cui intendeva ripresentarsi, proprio nel Texas, dove le opposizioni erano più tenaci, il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas in un attentato, senza che mai si accertasse o si volesse accertare chi fosse responsabile della sua organizzazione, che trovò certamente complicità ad altissimi livelli.»

Massimo L. SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea*, Loescher editore, Torino 1976

Pag. 6/7 Sessione ordinaria 2013

Prima prova scritta

«**Giovedì 16 marzo 1978. Primo giorno del sequestro Moro.** Alle 9.03 in via Fani a Roma, un commando delle Brigate rosse tende un agguato al presidente della Dc, Aldo Moro, che è appena uscito di casa e sta andando alla Camera accompagnato da cinque uomini di scorta. I brigatisti fanno strage delle guardie del corpo (Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino, l'unico che è riuscito a metter mano alla pistola, e Francesco Zizzi) poi rapiscono Moro e si dileguano. [...] **Martedì 9 maggio 1978. Cinquantacinquesimo giorno del sequestro Moro.** Aldo Moro è stato ucciso. Le Brigate rosse l'hanno trucidato con una raffica al cuore: nel suo corpo almeno undici colpi d'arma da fuoco. Il cadavere del presidente della Dc è infilato nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Michelangelo Caetani, una piccola strada nel cuore della vecchia Roma, a un passo da via delle Botteghe Oscure (dove c'è la sede del Pci) e non lontano da piazza del Gesù (dove c'è quella della Dc). Il corpo, rivestito con gli stessi abiti che indossava la mattina del 16 marzo, è rannicchiato con la testa contro la ruota di scorta, la mano sinistra sul petto, insanguinata. L'auto è lì dal mattino: una donna ha notato tra le otto e le nove due persone, un uomo e una donna, che la parcheggiavano. Solo dopo le 13, però, le Br telefonano a uno dei collaboratori di Moro: «Andate in via Caetani, c'è una Renault rossa, troverete l'ultimo messaggio». Il telefono era sotto controllo,

un commissario capo della Digos va subito sul posto, e immediatamente dopo altra polizia, i carabinieri, le autorità, il ministro dell'Interno Cossiga. Per aprire l'auto intervengono gli artificieri: si teme che i terroristi abbiano collegato alle serrature un ordigno esplosivo. La radio dà la notizia pochi minuti dopo le 14.»

I 55 giorni del sequestro Moro, a cura di Roberto Raja, in «Corrieredellasera.it» (<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=moro>)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La ricerca scommette sul cervello.

DOCUMENTI

«Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee». Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto “Brain” ovvero una “ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano”. Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del “Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies” è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di “fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero”. Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, “apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani”. L'iniziativa “Brain” (cervello) è una delle “Grandi Sfide” che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere “ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia” in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per “mappare” il cervello*, “LA STAMPA.it BLOG” – 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzierà attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.» “Il Sole 24 Ore Sanità” - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)

Pag. 7/7 Sessione ordinaria 2013 Prima prova scritta

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un

regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento*.

La grande storia della civiltà europea, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica. Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati». Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

Simulazioni di Seconda Prova ECONOMIA D'AZIENDA
7 maggio 2014

Sessione ordinaria 2005
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M034 - ESAME DI STATO DI ISTITUTO PROFESSIONALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO LINGUISTICO

Tema di: ECONOMIA D'AZIENDA

Il candidato sviluppi, a propria scelta, uno dei temi di seguito proposti e contraddistinti con le lettere A B C

A

Il candidato, dopo aver illustrato nelle linee generali l'importanza della programmazione e del controllo sui risultati economici della gestione, si soffermi sugli strumenti contabili, che consentono di realizzare il controllo di gestione, e sull'efficacia di un controllo tempestivo, connesso ad un efficiente sistema informativo.

La trattazione deve essere supportata con opportuni esempi.

B

Il calcolo degli indici per l'analisi del bilancio di esercizio rappresenta uno strumento importante e contribuisce ad una corretta ed approfondita interpretazione del medesimo.

Il candidato, dopo aver illustrato nelle linee generali l'argomento, si soffermi sugli indici, che ritiene più significativi per l'analisi della redditività dell'azienda.

La trattazione deve essere supportata con opportuni esempi.

C

Le scritture di chiusura rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito di esercizio, il candidato, dopo aver trattato le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni e gli effetti che producono sul risultato economico di esercizio presenti, con dati finanziari e storici opportunamente definiti, le registrazioni di fine esercizio con riferimento ad almeno tre delle seguenti voci:

- personale,
- rimanenze di magazzino,
- immobilizzazioni,
- crediti esigibili e crediti in sofferenza,
- pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio finanziario.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici, calcolatrici tascabili non programmabili, dizionari e codice civile.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Simulazioni di Terza Prova 30 aprile 2014

Discipline coinvolte

- **Indirizzo linguistico:** **INGLESE MATEMATICA FRANCESE**
DIRITTO/ECONOMIA

- **Indirizzo informatico:** **INGLESE MATEMATICA INFORMATICA**
DIRITTO/ECONOMIA

Punti /15

3 If you want to apply for a job you need to give your employers information about yourself writing a curriculum vitae. What are the principal points you should bear in mind?

Punti /15



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

Anno scolastico 2013-2014

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA**

COGNOME E NOME.....

CLASSE.....

DATA:

QUESITO N.1

Enunciare la definizione di derivata di una funzione in un punto x_0 e determinare, mediante la definizione stessa, la derivata prima della funzione $y = 7x^2 - 3x$ nel punto $x_0 = -1$, verificando poi il valore trovato con la regola di derivazione.

QUESITO N.2

Determinare gli asintoti della funzione $y = \frac{4x^3 - 1}{x^2 - 4}$

QUESITO N.3

Studia il grafico della funzione

$$y = \frac{x-2}{x+3}$$



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

NOM _____

CLASSE : 5 A T.G.A.

PRÉNOM _____

DATE : 30 / 04 / 2014

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DI LINGUA FRANCESE

Répondez aux questions suivantes: (en 10 lignes au maximum par réponse)

1. Présentez brièvement la biographie et l'œuvre fondamentale du poète Charles Baudelaire.

2. Quelle est l'organisation administrative de la France métropolitaine et de la France d'outre-mer ?

3. Comparez les institutions françaises et italiennes par rapport aux pouvoirs exécutif et législatif.

Simulazione III Prova
Diritto ed Economia Politica

Esponi i seguenti argomenti in dieci righe:

1. Le indicazioni proposte da J.M. Keynes per portare il sistema economico dall'equilibrio alla piena occupazione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Le caratteristiche fondamentali e comuni a tutti i titoli di credito

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....

3. I contratti di borsa

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ISS "M. SANMICHELI"
Classe: 5[^] sez. A
Anno scolastico 2013/2014
SIMULAZIONE di
Terza PROVA SCRITTA
Materia: Informatica Gestionale

Studente: _____

Data: 30 aprile 2014

1) Spiega come si derivano le associazioni 1 a 1 e N a N dal modello concettuale a quello logico:

2) scrivere l'istruzione SQL per ottenere dalle seguenti relazioni un elenco con il nome della scuola, la città, la provincia e il numero di telefono.

Città(Codicecittà, Nomecittà, CAP, Provincia,)

Scuole(Codicescuola, Nomescuola, Tiposcuola, Indirizzo, Telefono, Numeroiscritti, codicecittà)

3) Definire le operazioni relazionali di congiunzione e di proiezione.

Allegato 3 - Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
ANALISI CONTENUTISTICA DEL TESTO							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI; COMPRESIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DATI							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente e la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazioni e sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA ECONOMIA D'AZIENDA
Anno scolastico 2013/2014

Candidato _____ classe 5A

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15	
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2	
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3	
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5	
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9	
	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10	
	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12	
	3) TERMINOLOGIA ADEGUATA	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
		OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
4) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
5) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
6) TERMINOLOGIA ADEGUATA	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
	OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA DI MATEMATICA

Candidato _____ classe 5A

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G.I Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo-eccellente. Conosce gli argomenti in maniera sicura.	
COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo abbastanza corretto. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo-eccellente. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_	
CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo-eccellente. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

Verona 7 maggio 2014

prof.ssa Alessandra Salsi

ESAME DI STATO A.S. 2013/2014 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELI”

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggi o massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :

_____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

A.S. 2013/2014

Terza Prova (tipologia B: quesiti a risposta aperta)

Griglia di valutazione di **SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE**

(valutazione in quindicesimi)

COGNOME E NOME _____ DATA _____ Classe **5**

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRIPTORI	Punti Quesito n.1	Punti Quesito n.2	Punti Quesito n.3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11- 12. 13. 14-15.	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff. / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente. Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4. 5- 9. 10. 11-12. 13. 14-15.	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff. / Insuff. Conosce i contenuti in modo frammentario o parziale. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11 – 13. 14 -15.	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff. / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica.			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) _____ / 15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA INFORMATICA

Candidato classe 5A a.s. 2013/2014

a) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI

GIUDIZIO	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Gravemente insufficiente	Presentazione del foglio in bianco	1	
Insufficiente	Conoscenza parziale ed estremamente frammentaria dei contenuti	2	
Sufficiente	Conoscenza dei contenuti essenziali	3	
Discreto	Conoscenza sicura dei contenuti essenziali	4	
Buono	Conoscenza sicura dei contenuti essenziali e di quelli accessori	5	
Ottimo	Conoscenza sicura e approfondita dei contenuti essenziali e di quelli accessori	6	

b) CAPACITA' DI ANALISI ED ELABORAZIONE

GIUDIZIO	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Gravemente insufficiente	Presentazione del foglio in bianco, analisi e rielaborazione inesistente o errata	0-1	
Insufficiente	Analisi solo parzialmente corretta	2	
Sufficiente	Analisi corretta ma difficoltà nell'effettuare collegamenti	3	
Discreto	Analisi corretta e capacità di effettuare collegamenti	4	
Buono	Analisi corretta e sviluppo organico, capacità di effettuare collegamenti e buona rielaborazione personale	5	
Ottimo	Analisi corretta, capacità di effettuare collegamenti complessi, ottimo grado di rielaborazione personale	6	

c) TERMINOLOGIA ADEGUATA

GIUDIZIO	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Gravemente insufficiente	Presentazione del foglio in bianco, scarsissima padronanza di terminologia tecnica ed esposizione stentata	0-0,5	
Insufficiente	Scarsa padronanza della terminologia ed esposizione incerta	1	
Sufficiente	Terminologia sufficientemente adeguata ed esposizione globalmente corretta	1,5	
Discreto	Terminologia adeguata ed esposizione corretta	2	
Buono	Terminologia corretta, esposizione corretta e fluida	2,5	
Ottimo	Terminologia specifica, esposizione articolata e fluida	3	

Punteggio totale

/15

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO..... Classe 5^A

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28 - 29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente							
1. Abilità nell'esporre e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.							
Proposte della Commissione							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE...../6							

Soglia della sufficienza per il colloquio

Argomento presentato dallo studente: 1. Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo 2. Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti multimediali).

Proposte della Commissione: 1. Il candidato conosce gli elementi fondamentali della disciplina, li espone in modo semplice e senza rielaborazioni personali. 2. Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline. 3. Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove: Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la Commissione gli sottopone.

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....